



## RASSEGNA STAMPA

*1 febbraio 2023*



Associazione Coordinamento Ospedalità Privata  
Via Cavour, 305  
00184 Roma  
Tel. 06/42016234  
Mail: [info@acopnazionale.it](mailto:info@acopnazionale.it)

# Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
<b>Rubrica ACOP - web</b>				
	Ansa.it	01/02/2023	<i>Sanità: nel 2024 a Messina il Policlinico dello Stretto</i>	2
	Quotidiano Sociale	01/02/2023	<i>A Messina la Sanità privata fonde due cliniche e nasce il Policlinico dello Stretto. In sala operatoria ci sarà un robot</i>	4
	Twnews.it	01/02/2023	<i>Rinnovate le cariche di ACOP Lazio, Tullio Ciarrapico presidente</i>	6
<b>Rubrica Ospedality privata, Cliniche, Case di cura</b>				
7	La Stampa	01/02/2023	<i>Record di spesa nelle strutture private per superare i tempi lunghi delle Asl (P.Russo)</i>	7
19	Libero Quotidiano	01/02/2023	<i>Ora i centenari sono 20mila. E in 10 anni raddoppieranno (C.Maniaci)</i>	8
54/57	Vanity Fair	08/02/2023	<i>Metti i nomi in primo piano (N.Verdelli)</i>	10
	Adnkronos.com	01/02/2023	<i>Lazio, Pecorilli (Pci): "Sanità priorità, diritto alla salute non garantito"</i>	14
	Ansa.it	01/02/2023	<i>Assemblea Umbria respinge mozione su disavanzo sanità</i>	17
	Il Manifesto	01/02/2023	<i>La secessione dei ricchi sarà servita domani in Consiglio dei ministri</i>	20
	ladigetto.it	01/02/2023	<i>Fenalt, Sanità: «Inaccettabili i ritardi della Provincia autonoma»</i>	22
	Lecco Notizie	01/02/2023	<i>Regionali. Liste di attesa e diritto alle cure: Majorino a Merate detta le priorità sulla sanità</i>	23
	Primamerate.it	01/02/2023	<i>Pierfrancesco Majorino a Merate parla di sanità: "Privatizzazione strisciante, una vergogna"</i>	30
	Quotidiano Sanità	01/02/2023	<i>Contratto dirigenza medica e sanitaria. Onotri (Smi): "Irrisorio l'incremento retributivo del 4,5% a fronte di una inflazione del 12%. Occorre invertire il declino del Ssn"</i>	46
	StrettoWeb	01/02/2023	<i>Sicilia, la forzista Bernadette Grasso difende la sanità pubblica   INTERVISTA</i>	48
<b>Rubrica Sanita'</b>				
14	Il Sole 24 Ore	01/02/2023	<i>Inail, in calo i decessi sul lavoro ma salgono del 25,7% gli infortuni (C.Tucci)</i>	51
1	La Stampa	01/02/2023	<i>Politica, nuove nomine e salute perche' la scienza va rispettata (E.Tognotti)</i>	52
1	Il Giornale	01/02/2023	<i>"Con l'autonomia piu' risorse per la sanita'" (F.De Feo)</i>	53
1	Il Giornale	01/02/2023	<i>Puglia, quei favori di Emiliano alla "clinica degli orrori" (B.Leonardi)</i>	55
<b>Rubrica Prime pagine</b>				
1	Il Sole 24 Ore	01/02/2023	<i>Prima pagina di mercoledì' 1 febbraio 2023</i>	57
1	Corriere della Sera	01/02/2023	<i>Prima pagina di mercoledì' 1 febbraio 2023</i>	58
1	La Repubblica	01/02/2023	<i>Prima pagina di mercoledì' 1 febbraio 2023</i>	59
1	La Stampa	01/02/2023	<i>Prima pagina di mercoledì' 1 febbraio 2023</i>	60
1	Il Giornale	01/02/2023	<i>Prima pagina di mercoledì' 1 febbraio 2023</i>	61

Bluespirit Anello Donna Collezione Rosaline

Blue Spirit



## Sanità: nel 2024 a Messina il Policlinico dello Stretto

Tecnologie avanzate e 256 posti letto a disposizione



-70%

-50%

-40%

-60%



14:40 31 gennaio 2023- NEWS - **Redazione ANSA** - PALERMO

Un progetto, che prevede 256 posti-letto, sul quale sta lavorando da tempo il gruppo "Giomi Spa" presieduto da Emmanuel Miraglia.

### Mafia, perquisita la casa dell'ex amante di Messina Denaro



Sponsored By 

Intanto, è stato nominato il nuovo direttore dell'Istituto ortopedico del Mezzogiorno, che sarà il messinese Emanuele Rinciari, 60 anni, si è laureato a Messina e ha vissuto per quattordici anni a Barcellona in Spagna dove ha affinato tecniche di chirurgia ortopedica per poi rientrare in Sicilia. "Puntiamo su tecnologia avanzate - spiega Rinciari, che ha all'attivo oltre 6mila interventi solo sul ginocchio - Nel 2022 sono stati eseguiti oltre 4.200 interventi chirurgici nelle diverse branche accreditate come ortopedia, chirurgia generale, urologia, vascolare e oculistica, reumatologia, cardiologia e riabilitazione ortopedica e cardiorespiratoria. Abbiamo impiantato 800 protesi, 200 delle quali al ginocchio con interventi eseguiti grazie ad un sofisticato robot "Rosa", un'evoluzione della cosiddetta navigazione, che consente una maggiore precisione sulla posa in asse della protesi rispetto alla gamba e nelle tensioni dei legamenti con misure e spazi in tempo reale, una visione tridimensionale e numerosi vantaggi per il paziente".

"L'obiettivo è estendere il livello tecnologico in tutte le nostre specialità - sottolinea Luca Valerio Radicati, vicedirettore generale Gruppo Giomi - sia nell'ambito dell'ortopedia ma anche in tutte le altre branche chirurgiche e mediche". Il Policlinico dello Stretto guarderà al futuro ed è stato progettato ponendo grande attenzione al benessere dei pazienti, sostenibilità, risparmio energetico, comfort acustico, qualità dell'aria negli spazi interni e pieno rispetto dell'ambiente. "Per la sua realizzazione è stata scelta la metodologia 'Bim' - prosegue Radicati - un processo innovativo che raccoglie e unifica tutti i dati che riguardano la pianificazione della costruzione del nosocomio allo scopo di creare una realtà all'avanguardia nel campo sanitario. Sorgerà in una posizione privilegiata sui due laghi di Ganzirri immersa nel paesaggio della costa che si affaccia sullo Stretto di Messina", conclude. (ANSA).

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

CONDIVIDI



Modifica consenso Cookie



CHI SIAMO

AMBIENTE

CULTURA

POLITICA E ATTUALITÀ

SOCIALE

ECONOMIA

SPORT

HOME



## A Messina la Sanità privata fonde due cliniche e nasce il Policlinico dello Stretto. In sala operatoria ci sarà un robot

31 Gennaio 2023 redazione



Nel 2024 nascerà a Messina il "Policlinico dello Stretto", il più grande centro sanitario polispecialistico privato, convenzionato col Sistema sanitario, che unirà gli attuali IOMI e casa di cura Cappellani: un progetto ambizioso sul quale sta lavorando da tempo il gruppo Giomi Spa presieduto dal professor **Emmanuel Miraglia**.

Intanto è stato nominato il nuovo direttore dell'Istituto Ortopedico del Mezzogiorno d'Italia "Franco Scalabrino": sarà l'ortopedico messinese **Emanuele Rinciari** a guidare la clinica. "Puntiamo su tecnologia avanzate - spiega Rinciari - nel 2022 sono stati eseguiti oltre 4.200 interventi chirurgici nelle diverse branche accreditate (ortopedia, chirurgia generale, urologia, vascolare e oculistica, reumatologia, cardiologia e riabilitazione ortopedica e cardiorespiratoria) di cui 800 protesi e 200 di questi impianti al ginocchio operati grazie ad un sofisticato robot denominato "Rosa" che rappresenta un'evoluzione della cosiddetta navigazione e consente una maggiore precisione sulla posa in asse della protesi rispetto alla gamba e nelle tensioni dei legamenti con misure e spazi in tempo reale e una visione tridimensionale, dunque numerosi vantaggi per il paziente".

Rinciari, classe 1963, si è laureato a Messina e ha vissuto per quattordici anni a Barcellona in Spagna dove ha affinato tecniche di chirurgia ortopedica per poi rientrare in Sicilia; ha all'attivo oltre 6mila interventi, solo sul ginocchio.

"L'obiettivo è estendere il livello tecnologico in tutte le nostre specialità - evidenzia **Luca Valerio Radicati**, vicedirettore generale Gruppo Giomi - sia nell'ambito dell'ortopedia ma anche in tutte le altre branche chirurgiche (chirurgia generale, urologica, vascolare, oculistica) che mediche (riabilitazione ortopedica, cardiologica e reumatologia).

Il Policlinico dello Stretto (nella foto il render progettuale) guarderà al futuro ed è stato progettato ponendo grande attenzione al benessere dei pazienti, sostenibilità, risparmio energetico, comfort acustico, qualità dell'aria negli spazi interni e pieno rispetto dell'ambiente. Per la realizzazione è stata scelta la metodologia BIM - prosegue Radicati - un processo innovativo che raccoglie e unifica tutti i dati che riguardano la pianificazione

**RICERCA VOLONTARI**  
 PER PRIMO SOCCORSO E  
 PROTEZIONE CIVILE



**L'ASSOCIAZIONE  
I SARDI SOCCORSO  
E L'ANAS SARDEGNA  
RICERCANO**  
**NUOVI VOLONTARI  
DA FORMARE PER  
IL PRIMO SOCCORSO E  
PER L'ATTIVITÀ DI  
PROTEZIONE CIVILE  
NELLE SEDI DI BAUNEI E  
PERDASDEFOGU**  
Gli interessati scrivono alla mail:  
selezionevolontariiss@gmail.com

### Ultimi articoli


 1 Febbraio  
2023

redazione

**Desaparecidos argentini, le nonne di Plaza de Mayo nominate socie onorarie del Boca junior**

Il Boca Junior, uno dei club più titolati e amati di Argentina, nominerà oggi sue socie...

In  
Evidenza  
Sociale  
Sport


 31  
Gennaio

2023

 Francesco  
Ferrara

**Napoli, nuovo riscatto per Scampia: nascono nuovi medici e professionisti sanitari**

Un vero riscatto per la periferia nord di Napoli, dal degrado nasce il fiore all'occhiello della...

Scuola  
Territorio


 31  
Gennaio  
2023

redazione

**Lai (Pd)  
sulla**



Scrivici su WhatsApp

osocomio allo scopo di creare una realtà all'avanguardia nel campo



sanitario. Sorgerà in una posizione privilegiata sui due laghi di Ganzirri immersa nel paesaggio della costa che si affaccia sullo Stretto di Messina”.



In Evidenza, Sanità

« Asp Trapani, un bando per i medici con qualifica conseguita all'estero

Gli acconciatori in Parlamento contro lavoro sommerso e tassazione elevata. Lo stilista toscano Piattelli: siamo artigiani ma non per il Fisco »

### Related posts



1 Febbraio 2023

redazione

#### Desaparecidos argentini, le nonne di Plaza de Mayo nominate socie onorarie del Boca junior

Il Boca Junior, uno dei club più titolati e amati di Argentina, nominerà oggi sue socie...

In Evidenza Sociale Sport



31 Gennaio 2023

redazione

#### Lai (Pd) sulla vicenda Cospito: lo Stato non butta la chiave, i parlamentari hanno diritto di entrare in carcere

“Ma il diritto del parlamentare di entrare nel carcere secondo Donzelli dovrebbe servire a cosa? A...

In Evidenza Politica



31 Gennaio 2023

redazione

#### Sardegna, battaglia di Pd e Progressisti per gli arretrati del 118 del 2020. L'assessore garantisce: i soldi ci sono, manterremo le promesse

Risultato ottenuto: è stato ritirato l'emendamento alla finanziaria della Sardegna presentata dai consiglieri regionali del Partito...

In Evidenza Sanità Sociale

vicenda Cospito: lo Stato non butta la chiave, i parlamentari hanno diritto di entrare in carcere “Ma il diritto del parlamentare di entrare nel carcere secondo Donzelli dovrebbe servire a cosa? A...

In Evidenza Politica

**CiaoMi**  
Hostel • B&B • long & short stay

CiaoMi è una realtà ospitalità privata, che nasce per sostenere l'Università e Milano di giovani lavoratori e studenti e per rispondere a piccole emergenze alloggiative temporanee.

Chi lo sceglie di stare per una notte o per un anno, vogliamo farti sentire a casa. Per questo, oltre alle tue stanze, potrai usufruire di spazi per lo studio, il lavoro, il tempo libero e le comodità, oltre ad un bellissimo giardino privato.

**CHIAMA E PRENOTA ORA!**  
+39 340 4667528

www.ciaomilanohostel.it  
mail: info@ciaomilanohostel.it  
Via Adelaide 8, Milano (MI) - 20142

Convenzionata alla rete associative Anas Italia

Offerta a cura di: tecnica media

### PER LA PUBBLICITÀ SU QUESTO SITO

Gest Coop:  
media@quotidianosociale.it

**SCEGLI LA TUA DIVISA**

SERVIZIO MILITARE OBBLIGATORIO PRIMO SOCCORSO VOLONTARIO

FAI OGGI UNA SCELTA DI VITA, DIVENTA SUBITO VOLONTARIO A.N.A.S.

APPELLA LA TUA ASSOCIAZIONE  
WWW.ANASTALIA.ORG

Scrivici su WhatsApp

CLICK HERE



GET WINDOWS 10 FOR FREE ONLY FOR YOU!



ITALIAN  
 NEWS PLATFORM

< ITALY

This article was added by the user . TheWorldNews is not responsible for the content of the platform.

## Rinnovate le cariche di ACOP Lazio, Tullio Ciarrapico presidente

In data 13 dicembre l'A.C.O.P. Nazionale, Associazione Coordinamento Ospedalità Privata, presieduta dall'On. Prof. Michele Vietti, ha rinnovato lo scorso 13 dicembre le cariche dell'A.C.O.P. Sede Regionale del Lazio. Nell'occasione sono stati nominati Presidente il Dr. Tullio Ciarrapico, Vice Presidente il Dr. Massimo Miraglia e direttore il Dr. Alessandro Castellana. I neominati vertici regionali dell'ACOP hanno immediatamente preso contatto con l'Assessore della Sanità e Integrazione Sociosanitaria, On. Alessio D'amato, con la Direzione Assessorile e con le Dirigenze delle diverse Aree dell'Assessorato per rappresentare quelle che sono le maggiori criticità che necessitano di urgenti interventi risolutivi quali: un incremento dei budget e delle tariffe, non aggiornate da numerosi anni, ormai inadeguate per coprire i costi sostenuti dalle strutture sanitarie, divenute drammaticamente insufficienti dopo l'esplosione dei costi collegati al caro energia; l'adeguamento e la revisione del sistema di finanziamento a funzioni dei servizi ospedalieri con elevati costi d'attesa quali l'Emergenza – Urgenza e le Terapie Intensive; la revisione dei meccanismi di incentivazione del parto naturale e di disincentivazione del parto cesareo nell'area Materno Infantile; una maggiore incentivazione per quelle strutture che erogano prestazioni ospedaliere ad alta complessità sia a cittadini residenti nella nostra Regione che ha cittadini provenienti da altre regioni; la necessità di intervenire sulle procedure per il rilascio delle autorizzazioni e per il rilascio/rinnovo degli accreditamenti ad oggi troppo lunghe; un maggiore coinvolgimento delle strutture territoriali private accreditate nel potenziamento dei servizi di prossimità al cittadino quale l'A.D.I.



YOUR DATA IS IN DANGER!



HACKERS ARE SELLING YOUR INFO RIGHT NOW

CLICK HERE



STATISTICS

0

NEWS VIEWED

0

TOTAL USERS

0

ONLINE



LEGAL ISSUES

**Denial of responsibility!** The World News is a platform for publishing news. Any user can add any publication. In each material the author and a hyperlink to the primary source are specified. All trademarks belong to their rightful owners, all materials to their authors. If you are the owner of the content and do not want us to publish your materials, please contact us by email [abuse@theworldnews.net](mailto:abuse@theworldnews.net). The content will be deleted within 24 hours.



OTHER NEWS

All News

Great Britain News

Switzerland News

Italy News

Netherlands News

Football sport news

Notizie sul calcio italiano

Noticias de fútbol español

NuralWriter - Paraphrasing tool

## Diciassette Regioni su venti non indicano i tempi di tutte le prestazioni Record di spesa nelle strutture private per superare i tempi lunghi delle Asl

### IL CASO

PAOLORUSSO  
ROMA

**P**er la sanità pubblica spendiamo meno di tutti in Europa, ma gli italiani hanno il record di quella sostenuta con le proprie tasche: oltre 1.700 euro a famiglia, dice l'ultimo rapporto del Crea Sanità. E così la sanità diventa sempre più classista, perché un italiano su dieci rinuncia alle cure, circa 1,2 milioni di famiglie accrescono il loro disagio economico mentre altri 378mila cadono al di sotto della soglia di povertà. La causa di questo disastro sociale sono sempre loro, le liste d'attesa, che costituiscono una barriera spesso insormontabile soprattutto per accedere a visite e accertamenti diagnostici. Fino a 720 giorni per una mammografia, un anno per tac ed ecografie, sei mesi per una risonanza, oltre due mesi persino per una visita oncologica.

Eppure un metodo per aggirare la trappola c'è: chiedere

di ottenere dal privato, dietro il solo pagamento del ticket, la visita o l'accertamento entro i tempi massimi stabiliti dalla normativa nazionale. Peccato però che Asl, ospedali e Regioni facciano a gara per eluderla. Al privato, dice un decreto legislativo del 1998, si può ricorrere tutte le volte che nel pubblico le attese vanno oltre: 72 ore se la prestazione è urgente (codice U sulla prescrizione), 10 giorni se da erogare a breve (B), entro 30 giorni per le visite e 60 per gli esami diagnostici se c'è la lettera P di programmabile. Pochi però lo sanno, perché le aziende sanitarie pubbliche non informano gli assistiti e tantomeno offrono loro i moduli per fare richiesta di accesso al privato. A sbarrare la strada ai pazienti ci si mettono poi le Regioni con i loro siti, che di fatto taroccano i tempi di attesa. Alcune inseriscono un numero di giorni medio senza distinguere tra prestazioni urgenti e differibili, fornendo così un'informazione inutile al fine dell'accesso in tempi più

rapidi al privato. Altre pubblicano solo i dati di alcune Asl, probabilmente le più efficienti. Ben 17 Regioni danno i tempi solo di alcune prestazioni e non di altre e 16 non specificano se i tempi indicati siano una previsione, magari ottimistica, o se rispecchino la situazione al momento. Infine tanto le aziende sanitarie pubbliche che quelle private convenzionate quando dopo la prima metà dell'anno si accorgono di essere prossime a superare il budget assegnatogli, per non erogare prestazioni che non gli verrebbero poi rimborsate fanno una cosa semplice quanto illegale: chiudono le agende di prenotazione. Ovviamente per loro, non per gli assistiti, che nel 2021 hanno speso per curarsi 37 miliardi, 2,2 in più di tre anni prima. Un esborso che non ha risparmiato nemmeno i malati di cancro, che nell'ultimo anno, calcola la Favo che li rappresenta in Europa, hanno dovuto spendere in media 1.841 euro. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## Gli ultra vecchietti fanno boom

# Ora i centenari sono 20mila E in 10 anni raddoppieranno

Ormai superare il secolo di età non è più così raro: nel 2009 i casi erano la metà  
E sarà necessario investire sempre più risorse per dare assistenza alla "quinta età"

■ Hanno superato tutto: due guerre mondiali, regimi dittatoriali, miseria e ricostruzione, crisi internazionali di ogni genere, terrorismo, crisi energetiche, il Covid e tutte le sue "code". Resistenti anche ai virus e a questi ultimi anni tanto difficili. Così la schiera dei centenari - e ultracentenari - si è infoltita ed è pronta ad aumentare ancora. Gli ultimi studi e rilevazioni statistiche confermano che nel Belpaese sono quasi 120mila gli anziani che hanno vissuto attraversando almeno un secolo. I centenari sono principalmente donne: 16.427 (l'83%) a fronte di 3.287 uomini. E non sono mai stati così tanti: le cifre sono quasi raddoppiate rispetto all'anno del record, risalente a 14 anni fa. Secondo i dati dell'Istat, durante la pandemia, nella fascia di età dei centenari non si è registrata una crescita dei decessi. Ad aiutare potrebbe essere stato anche il fatto di vivere in ambienti protetti e isolati, solo il 12% di loro vive in una Rsa. Secondo gli esperti, l'età massima che un individuo può raggiungere resta quella di 120 anni, ad aumentare è invece il numero di persone che riesce ad arrivarci in condizioni buone, con poche malattie.

### COME IL LIEVITO

Il fenomeno non sembra destinato ad esaurirsi. Altro che terza età, dunque: si andrebbe decisamente spediti verso una "quinta età", fatto raro fino a poco tempo fa. «Da qui al 2032 ci aspettiamo un raddoppio dei centenari», dichiara in un'intervista alla Stampa Niccolò Marchionni, ordinario di Medicina interna all'Università di Firenze e presidente della Società italiana di cardiologia geriatrica.

La donna più anziana d'Italia è Domenica Ercolani, detta Nina, arrivata a 112 anni. Nina vive a Pesaro insieme alla figlia, una "giovane" di 86 anni. L'uomo più longevo d'Italia invece ha 110 anni, l'ex bersagliere Tripolino Giannini che vive a Cecina, in Toscana. In Italia la regione con il rapporto più alto tra popolazione di centenari e il totale dei residenti è il Molise, seguito da Valle d'Aosta, Friuli-Venezia Giulia, Liguria e Abruzzo.

Tutto questo apre prospettive inusuali e affascinanti, certo. Ma c'è il risvolto negativo: questa situazione ha un costo. La folta schiera di centenari da chi e come saranno mantenuti? Il nostro sistema pensionistico già scricchiola. Il costo delle pensioni sullo Stato aumenterà di 23 miliardi nel 2023, per via della perequazione e dell'inflazione, come ha dichiarato di recente il presidente dell'Inps, Pasquale Tridico. Già le cifre superano i trenta milioni all'anno...

Come può sostenersi un sistema pensionistico come questo, dove un soggetto lavora 35 anni, va in pensione a 65, per poi vivere altri 35, magari aspettandosi una pensione vicina all'ultimo stipendio?

### IL PESO SUI GIOVANI

Toccherà ovviamente ai giovani lavoratori di oggi sostenere questo peso. Con "carriere interrotte", contratti a termine, stipendi e contributi esigui, il rischio concreto è di avere pensioni inferiori al minimo sociale. Si tenga presente che sempre secondo stime dell'Inps di qualche anno fa, con mille euro netti al mese per 40 anni di lavoro, la pensione sarà di 408 euro netti.

E si accumulano altri segnali poco incoraggianti. Ecco quanto rilevato da Fadoi, società scientifica di medicina interna, che ha passato al setaccio 98 strutture sanitarie in tutta Italia e ha constatato che le degenze non necessarie in ospedale sono in deciso aumento, con una spesa media di 11 milioni di euro per circa 16mila giornate. Che cosa succede? Quando un anziano viene ricoverato e finisce il periodo della degenza non viene dimesso subito in quanto non hanno a casa un'assistenza adeguata o non possono permettersi di pagare la retta di una casa di riposo. Un dato che, al di là del peso economico, restituisce un quadro desolante, tra solitudine e povertà. Eppure, considerando le testimonianze e le ricerche, i centenari, in Italia e nel mondo, sembrano avere alcune costanti in comune: non vivono da soli ma mantengono un'intensa rete di relazioni come famiglia e amici, hanno una vita non sedentaria e un'alimentazione con poche calorie. Italia delle nascite zero e degli ultracentenari, di chi vive bene e in salute e di chi invece resta solo e poveri: i record che danno un volto diverso al Belpaese.



Domenica Ercolani è la persona più anziana d'Italia: è nata a Urbino il 3 luglio 1910, deve dunque compiere 112 anni

## UN SECOLO E PIÙ DI VITA



### ASPETTATIVA DI VITA IN EUROPA (IN ANNI)

Spagna	83,5
<b>ITALIA</b>	<b>83,4</b>
Francia	82,9
Svezia	82,6
Grecia	81,9
Gran Bretagna	81,3
Germania	81

WITHUB

## RECORD

La persona più anziana d'Italia è Domenica Ercolani, quasi 112 anni: vive a Pesaro con la figlia 86enne

## PRESSIONE

La longevità rischia di costare cara: per mantenere i centenari si spenderanno 23 miliardi in più

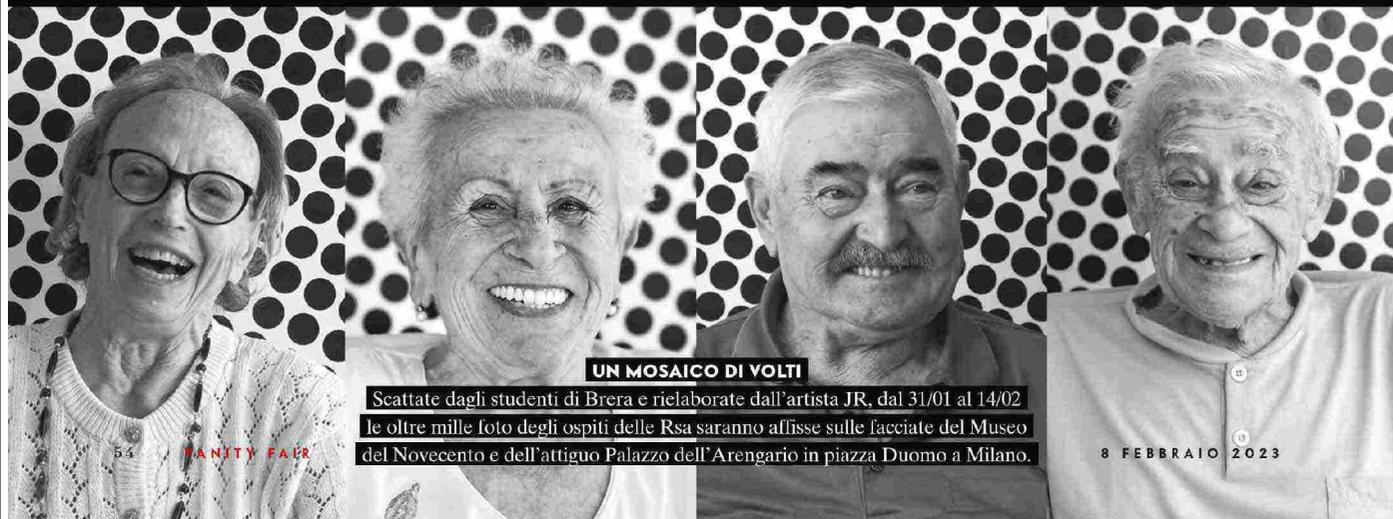




# Metti i NONNI

DECIMATI DAL COVID, POI DIMENTICATI. GLI ANZIANI DELLE RSA ORA DIVENTANO

di Nina Verdelli



Scattate dagli studenti di Brera e rielaborate dall'artista JR, dal 31/01 al 14/02 le oltre mille foto degli ospiti delle Rsa saranno affisse sulle facciate del Museo del Novecento e dell'attiguo Palazzo dell'Arengario in piazza Duomo a Milano.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

185066



# *in* PRIMO PIANO

PROTAGONISTI DI UN PROGETTO DELL'ARTISTA JR, REALIZZATO DA GIOVANI STUDENTI MILANESI

foto Inside Out Project



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

185066

# P

«Per chi volesse partecipare, siamo pronti con la recita del Santo Rosario»: l'altoparlante della Rsa Ferrari, nel quartiere Corvetto, a Milano, annuncia l'inizio della preghiera.

«U Signùr, ci mancava solo il Santo Rosario!», sbuffa in milanese Mara Freddi, 80 anni. Poi, solleva le mani tremanti dai braccioli della sedia a rotelle e le intreccia nei capelli nuvolosi.

*Lei non prega, signora Mara?*

«Per carità! Sono atea, figlia di un partigiano. Ah, e sono signorina: ho convissuto 20 anni, ma non mi sono mai sposata. Sono contraria alle istituzioni, io».

Ironia della sorte, tre anni fa Mara è stata istituzionalizzata: senza figli né parenti stretti, morta l'adorata cagnolina Birilla e persa per sempre la capacità di badare a sé stessa, ha accettato di mettersi nelle mani di chi potesse badare a lei. Così, poco prima dell'inizio della pandemia, si è congedata dalla vita precedente in cui era stata una corteggiatissima commessa

della Standa, usciva con le amiche e ascoltava musica lirica. Oggi, ingrossa le fila degli anziani confinati nelle Residenze Sanitarie Assistenziali, piccole città lente dentro le città veloci, dove si passa il tempo ad aspettare: aspettare di guarire, aspettare di morire, aspettare il perdono, la pizza del venerdì o la visita dei figli.

Queste strutture contano 270 mila posti letto in Italia, 19 ogni mille abitanti (contro una media Ocse di 47), ma sono destinate ad aumentare: ci sono sempre più anziani (l'Istat ha calcolato che nel 2022 gli over 65 fossero tre milioni in più rispetto al 2000) e sempre meno famiglie attrezzate per occuparsene. Nonostante i dati in crescita, quello dei vecchietti delle Rsa è un esercito invisibile, salito agli onori della cronaca solo durante il lockdown, con i nomi dei «coscritti» che riempivano le pagine dei necrologi e le loro salme che affollavano i cimiteri. Poi, di nuovo il silenzio.

Fino a oggi, quando un artista internazionale come JR (all'anagrafe, Jean René) ha scelto proprio loro come soggetto della nuova edizione di *Inside Out*, il progetto d'arte partecipativo che ogni anno riveste i palazzi delle città con fotografie dal forte impatto sociale. Per il 2023, lo street artist franco-tunisino ha puntato i riflettori sul Nord Italia dilaniato dal Covid e sulle due fasce della popolazione che più ne hanno pagato il conto: gli anziani, appunto, e i giovanissimi. I secondi, scelti tra gli studenti di fotografia dell'Accademia di Belle Arti di Brera, hanno immortalato i primi, selezionati tra la rete di Rsa affiliate a Fondazione Amplifon, sponsor dell'iniziativa. Il risultato: un affresco umano della generazione in via di estinzione che, dal 31 gennaio al 14 febbraio, rivestirà a Milano la facciata del Museo del Novecento e l'attiguo palazzo dell'Arengario in piazza del Duomo nonché il muro di fronte alla Rsa di Corvetto.

Il titolo dell'installazione, *Ora tocca a voi*, vuole essere una sorta di passaggio di testimone tra chi ha fatto il secolo scorso e chi è chiamato a fare il domani. Due generazioni che spesso faticano a interagire, proiettate come sono, chi nel passato analogico, chi nel futuro digitale, ma che per questa occasione hanno dovuto trovare un punto d'incontro. «A volte bastava iniziare a chiacchierare», racconta Silvia Belussi, 30 anni, studentessa di Brera che ha partecipato al progetto. «Per ritrarre un'emozione era importante che gli anziani si sentissero a proprio agio. Lo erano? «Più gli uomini. Le donne a volte andavano convinte: "Dai, abbiamo appena scattato la tua amica, partecipa anche tu!" Molte si erano messe in tiro, magari mancava qualche dente, ma non cipria e permanente. Nelle foto, però, non si piacevano quasi mai. Facevano tenerezza nella loro vanità. Una signora, a una mia collega molto carina, ha detto: "Anch'io ero graziosa come te, una volta"».

Il loro «una volta» è uno scrigno di ricordi che diventano più belli a mano a mano che si allontanano. «Quando 60 anni fa, da Rimini, mio marito e io ci siamo trasferiti qui, Milano ci sembrava il paradiso. Eravamo pieni di amici, uscivamo tutte le sere, avevamo una casa editrice e un nostro giornale, *Il bollettino cardiologico*», racconta la signora Maria Castellani, che cinque anni fa ha perso il marito, il suo *stelin*, ma non



**IN ASCOLTO**

Le 40 Rsa italiane visitate per realizzare *Ora tocca a voi* sono parte di «Ciao!», il progetto di Fondazione Amplifon per migliorare la qualità di vita degli anziani.

l'ironia: «Ho 94 anni, non è che sono vecchia, è che sono nata presto».

«Li porti benissimo, Maria. Per questo ogni giorno ti chiedo di sposarmi», la lusinga Salvatore Minia, 77 anni, sedicente «mascotte della *Baggina* (in dialetto meneghino è sinonimo di casa di riposo, ndr)». Anche lui è un milanese acquisito: è arrivato da Palermo nel 1959, ha fatto fortuna nell'edilizia, meno in famiglia: «Ho sposato una donna che non voleva figli; i figli, poi, li ho avuti con un'altra, ma non ho rapporti con loro. Neanche con i nipoti: vengono qui sperando nella manchetta. I giovani di oggi venerano solo il dio denaro».

«Be', non tutti: i miei figli fanno tanto volontariato», ribatte Giovanna Lombardo, di anni 86, ieri segretaria di Giorgio Mondadori, oggi regina dell'uncinetto della Rsa di Corvetto. «Dipende da come li cresci». Salvatore si alza in piedi e batte le mani sulla pancia prominente per sottolineare il dissenso: «Ai miei tempi, bastava uno sguardo di nostro padre e ci cagavamo sotto. A 13 anni andavamo a lavorare: se volevi studiare, frequentavi le serali. Ora i 30enni dipendono ancora dai genitori. Per me è una cosa dell'altro mondo».

## «LE PERSONE CHE ABBIAMO FOTOGRAFATO SONO LA SAGGEZZA, I CONSIGLI DI VITA CHE GUIDANO. OGGI CHE QUELLA GENERAZIONE STA SCOMPARENDO, IO MI SENTO LE SPALLE SCOPERTE, MI SENTO SRADICATA»

Come è una cosa dell'altro mondo, per molti giovani di oggi, vivere solo per lavorare. Alessandro Pigliapoco, 21 anni, studente di Brera che per il progetto Inside Out ha fotografato e chiacchierato con tanti Salvatore, spiega: «Parlando con gli anziani mi sono reso conto che la cosa di cui vanno più fieri è la professione. Che siano stati tranvieri o dirigenti, poco importa: il lavoro era il loro principale obiettivo. Noi di obiettivi ne abbiamo tanti». Il più importante? «Il benessere mentale».

Quel benessere che il Covid si è portato via: insieme ai 186 mila morti (di cui il 95 per cento tra gli over 60, secondo Fondazione Gimbe), la pandemia ha sprofondato nell'inquietudine un'intera generazione. Un'indagine nazionale di Laboratorio Adolescenza e Istituto Iard attesta che oggi un giovane su quattro manifesta i sintomi della depressione e uno su cinque dell'ansia, il doppio rispetto alle stime pre-lockdown. «Questi due anni, però, hanno anche portato qualcosa di buono», aggiunge Silvia, la fotografa. «Ci credevamo immortali, abbiamo capito che non lo siamo. Così abbiamo smesso di rimandare le cose belle della vita: oggi io abbraccio l'unica nonna che mi è rimasta ogni volta che posso, perché domani chissà».

Sono questi ragazzi, fragili ma consapevoli, che il progetto Inside Out *Ora tocca a voi* immagina un domani alla guida del Paese. È a



loro che gli anziani dovrebbero passare il testimone: «Ci lasciano un'eredità difficile», afferma Federico Torretta, 23 anni, che, insieme a Silvia e ad Alessandro, ha trascorso intere giornate a ritrarre gli ospiti delle Rsa. «Noi comunque ci proveremo a rendere l'Italia una nazione migliore». Migliore cioè? «Aperta mentalmente», rispondono i tre fotografi, «ovvero, inclusiva, attenta all'ambiente e al precariato». Silvia aggiunge: «Gli anziani delle Rsa che abbiamo fotografato sono i nostri nonni, sono la saggezza, sono i consigli di vita che guidano. Ora che quella generazione sta scomparendo, io mi sento le spalle scoperte, mi sento sradicata».

«Per questo è importante ricordarli», aggiunge Tommaso Sacchi, assessore alla Cultura del Comune di Milano e forte promotore di Inside Out. «Il titolo *Ora tocca a voi* vuol dire anche questo: costruite il futuro, ma non dimenticate le radici. A me il valore della memoria l'ha insegnato mio nonno. Si chiamava Edoardo, tra i partigiani era conosciuto come Dado. Era già anziano quando ha scritto il suo diario di guerra. L'ha dedicato a noi nipoti: perché guardando avanti non dimenticassimo chi siamo stati».

Qualcuno deve averlo già capito: mentre ci allontaniamo dalla Rsa intravediamo un nonno felice, baciato dal sole pallido di fine gennaio e da un cagnolino che gli sta accucciato tra le gambe. Deve averglielo portato in visita il ragazzo che spinge la carrozzina, probabilmente un nipote. Camminano lenti nel cortile esterno. Ogni tanto si fermano. Non parlano, e si dicono tutto.

► TEMPO DI LETTURA: 8 MINUTI

ULTIM'ORA  
BREAKING NEWS

07:52 Cospito, bufera su Donzelli: attacco al Pd e documenti citati in Aula, cosa è successo

07:11 Sanremo 2023, Mengoni: "L'ho già vinto, quest'anno vorrei divertirmi"

07:02 Meloni a Stoccolma e Berlino, pressing su migranti e aiuti di Stato

00:01 Alfredo Cospito di nuovo in piazza a F Nordio: "No revoca 4

- POLITICA
- ECONOMIA
- CRONACA
- SPETTACOLI
- SALUTE
- LAVORO
- SOSTENIBILITA'
- INTERNAZIONALE
- UNIONE EUROPEA
- PNRR
- REGIONI
- SPORT
- FINANZA
- CULTURA
- IMMEDIAPRESS
- MOTORI
- FACILITALIA
- WINE
- MODA
- MEDIA & COMUNICAZIONE

Ascolta questo articolo ora...



## Agevolazioni INPS per Pensionati nati tra il 1941 ed il 1959

Se la tua età è

60-65

più di 65

< [VERIFICA SE RIENTRI](#) >

Temi caldi [ALFREDO COSPITO](#) [UCRAINA RUSSIA](#) ...

Speciali [DEMOGRAFICA](#) [IL LIBRO DEI FATTI](#) [NOTIZIE DALL'UCRAINA | PODCAST](#)

Home [Politica](#)

# Lazio, Pecorilli (Pci): "Sanità priorità, diritto alla salute non garantito"

31 gennaio 2023 | 15.26  
LETTURA: 1 minuti



fino al 50%  
Chateau d'Arx  
LA CASA SECONDO TE  
Scopri Divani, Cucine e Letti  
designchateaudax

ORA IN

*Prima pagina*

adnkronos  
SPECIALE  
**DEMOGRAFIA**  
Popolazione, persone, natalità: l

Cospito, bufera su Donzelli: attacco al Pd e documenti citati in Aula, cosa è successo

Milano, ragazza trovata morta nel bagno dell'università Iulm

Meloni a Stoccolma e Berlino, pressing su migranti e aiuti di Stato

ULTIM'ORA  
BREAKING NEWS



07:52 Cospito, bufera su Donzelli: attacco al Pd e documenti citati in Aula, cosa è successo

07:11 Sanremo 2023, Mengoni: "L'ho già vinto, quest'anno vorrei divertirmi"

07:02 Meloni a Stoccolma e Berlino, pressing su migranti e aiuti di Stato

00:01 Alfredo Cospito di nuovo in piazza a F Nordio: "No revoca 4

CHIUDI



Per te, che dalla tecnologia vuoi sempre il meglio

Scopri di più

MediaWorld

Offerte e Sconti su MediaWorld

MediaWorld

Ascolta questo articolo ora...

ARTICOLI

### in Evidenza



Ascolta questo articolo ora...



"La sanità è la priorità. Voglio ricordare che il nostro programma è stato stilato attraverso la collaborazione con i cittadini per capire in maniera attenta quali sono le criticità del territorio e naturalmente la sanità è il problema principe ovvero l'assenza della garanzia del dettato costituzionale: il diritto alla salute". Lo ha detto all'Adnkronos **Sonia Pecorilli** candidata per il Partito Comunista Italiano alla **presidenza della Regione Lazio**.

Una nuova visione delle news europee.

in Evidenza

Evanews, una nuova visione delle news europee

in Evidenza

Assonautica - Assonat: "Bolkestein non è applicabile ai porti turistici"

in Evidenza

"La salute conta", evento Msd a Roma

in Evidenza

Malattie rare, nel 2021 122 nuove terapie in Italia

in Evidenza

Nasce l'Osservatorio economico sulla filiera della Mozzarella di Bufala campana Dop

in Evidenza

Aste, nel 2022 3,7 milioni di oggetti online su Catawiki, l'inflazione spinge le vendite

in Evidenza

I migliori siti di scommesse in Italia | Top 6

in Evidenza

Present4Future, un progetto di inclusione sociale per i giovani



"Con un devastante depauperamento del sistema sanitario nazionale ci troviamo di fronte alla chiusura degli ospedali di prossimità. Ci dicono che verranno aperti nuovi ospedali ma vorrei far notare che da giugno 2022 non sono garantiti i presidi necessari per l'igiene personale dei pazienti nei nostri ospedali. Vogliamo riportare la sanità a un livello dignitoso soprattutto per i pazienti, abbattere le liste d'attesa, evitare il finanziamento delle strutture private perché noi siamo per una sanità pubblica. La stessa Regione Lazio ha messo a disposizione dei fondi per l'abbattimento delle liste d'attesa ma non è stato portato a compimento perché si vuole favorire la sanità privata".

X

Scopri Divani, Cucine e Letti designchateaudax

Tra le altre priorità indicate da Pecorilli il tema della disabilità. "Ci dobbiamo assumere la responsabilità in termini sociali di aver dato poca attenzione ai soggetti colpiti da disabilità. Il nostro intento è costruire una precisa identità delle persone disabili, per poi far entrare la famiglia la scuola e i media per sviluppare meglio la socializzazione primaria. Dobbiamo sviluppare il parent training per aiutare i familiari a far diventare indipendenti o autosufficienti le persone con disabilità in alcune situazioni. Lancio poi un appello per l'utilizzo della legge 68 del 1999 che tutela il lavoro delle persone disabili".

RIPRODUZIONE RISERVATA © COPYRIGHT ADNKRONOS



# Cospito, bufera su Donzelli: attacco al Pd e documenti citati in Aula, cosa è successo



- in Evidenza **Poste, progetto Polis contro il digital divide**
- in Evidenza **Ascolta questo articolo ora... ancora sotto livelli pre Covid**
- in Evidenza **Farmaci, un anticorpo monoclonale protegge il rene attaccato dal lupus**
- in Evidenza **Dermatite atopica, ok Aifa a rimborsabilità terapia mirata AbbVie**
- in Evidenza **Pnrr, Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa seleziona laureati in numerose discipline**
- in Evidenza **Startup, EY: oltre 2 mld di investimenti in venture capital nel 2022**
- in Evidenza **Forum Information Technology**
- in Evidenza **Banche e assicurazioni italiane settori più virtuosi in digitalizzazione vendite**
- in Evidenza **Oltre lo 'smart', Gruppo Nestlé in Italia lancia il Fab Working flessibile e adattabile**
- in Evidenza **Ok dell'Aifa alla rimborsabilità del monoclonale di AbbVie per artrite psoriatrica**
- in Evidenza **Lines lancia nuovo Seta Ultra con rivoluzionarie ali a incastro**
- in Evidenza **Airbnb, 'Effetto Sanremo' sulla Liguria**
- in Evidenza **Consumi, marche industriali si confermano al centro delle preferenze per le famiglie**
- in Evidenza **Dire Fare Curare il progetto di ab medica per dare voce ai pazienti, ai medici e alle loro storie di cura eccellenti**

€ 69,90 - Bracciale In Acciaio Bicolore A Maglie  
stroilioro



## Assemblea Umbria respinge mozione su disavanzo sanità

Presentata dalle opposizioni, maggioranza vota contro



-70%

-50%

-60%

-40%



15:58 31 gennaio 2023- NEWS - Redazione ANSA - PERUGIA

(ANSA) - PERUGIA, 31 GEN - L'Assemblea legislativa ha respinto con 12 voti contrari della maggioranza e sette favorevoli delle opposizioni una mozione del consigliere del Pd Michele Bettarelli (primo firmatario) e di tutti i consiglieri di opposizione (Vincenzo Bianconi-misto; Tommaso Bori-Pd; Thomas De Luca-M5s; Andrea Fora-Patto civico; Simona Meloni, Fabio Paparelli-Pd; Donatelli Porzi-misto) in merito al "Disavanzo economico finanziario della sanità regionale".

ANSA Umbria

L'atto impegnava la Giunta regionale a "riferire i dati definitivi della situazione economico-finanziaria del servizio sanitario regionale riferiti all'anno 2022, in considerazione del fatto che nella risposta dell'Assessore regionale alla Sanità ad una apposita interrogazione si faceva riferimento al terzo trimestre; mettere in campo tutti gli strumenti ed iniziative utili ad evitare il collasso del Sistema Sanitario della Regione Umbria, sia dal punto di vista economico finanziario, sia da quello organizzativo-strutturale".

### Terremoto in Umbria, Castelli: "Passare dalle norme ai cantieri"



Sponsored By 

Illustrando l'atto all'Aula, Bettarelli ha osservato che "in conseguenza della pandemia i sistemi regionali, compreso quello della Regione Umbria, hanno affrontato ingenti spese per la gestione dei pazienti e per la campagna vaccinale, in parte 'ammortizzate' dalla mancata effettuazione di prestazioni ambulatoriali e chirurgiche non urgenti". "Personalmente, lo scorso 17 novembre - ha ricordato - ho inoltrato richiesta di accesso agli atti richiedendo il carteggio con il Ministero della Salute, ma ad oggi non è pervenuta alcuna risposta formale. Nella seduta di quest'Aula dello scorso 20 dicembre è stata discussa un'interrogazione sulla 'situazione economico finanziaria della Sanità Regione Umbria' alla quale l'Assessore alla Sanità ha risposto confermando un disavanzo nel Conto economico del Ssr che si attesta su circa 200 milioni di euro così suddivisi: 80 milioni Asl Umbria 1; 60 milioni Asl Umbria 2; 40 milioni Azienda ospedaliera Perugia e 20 milioni Azienda ospedaliera Terni. La Giunta regionale, a partire da Giugno 2022, avrebbe messo in atto interventi di 'riorganizzazione ed efficientamento', ma ad oggi non risulta nessun tipo di riscontro a riguardo. Nel corso del 2022, nonostante una diminuzione della pressione sul sistema sanitario causata dal Covid, abbiamo assistito a un aumento esponenziale delle liste d'attesa, con tempi lunghissimi, in alcuni casi anche di 11 mesi per una visita. Situazione confermata dai monitoraggi effettuati attraverso le prenotazioni dei medici di base e i numeri forniti dalle stesse Aziende ospedaliere e sanitarie nei piani monitoraggio periodici. In aggiunta si continuano a registrare allarmi e appelli da parte dei sindacati dei medici, degli infermieri, delle associazioni del terzo settore e delle Rsa, sulla mancanza di organico e sulla fuga dei medici ed operatori sanitari dal sistema pubblico. La medicina dello sport dell'Alto Tevere è uno degli esempi delle difficoltà che vive il nostro sistema sanitario. Erano previste visite mediche gratuite fino a 18 anni, in convenzione con le società sportive e con le scuole. Erano oltre 11 mila le visite erogate ogni anno. Nel 2022 le visite si sono ridotte ad un terzo di questa cifra. Quindi migliaia di ragazzi non hanno avuto accesso a questo servizio oppure sono andati in strutture private. Un fatto grave perché si tratta di una medicina preventiva che consente di scoprire eventuali patologie, mettendo in condizione i giovani di curarle in tempo ed evitando possibili eventi tragici". Per Tommaso Bori, Pd, "la Giunta sta smantellando la sanità pubblica, come promesso nel programma elettorale". "La sanità privata, come ci dimostrano altre Regioni - ha aggiunto -, non garantisce a tutti le stesse prestazioni. Per privatizzare la sanità si crea il buco di bilancio in Regione (ora a 250 milioni) senza investire e senza assumere. A livello nazionale intanto si inizia a parlare delle assicurazioni private in sanità mentre si tagliano i fondi. Non vogliamo una sanità come quella americana, in cui il primo dato richiesto è la forma di pagamento. Questa gestione della sanità costringe le famiglie a rinunciare alle cure o a rivolgersi al privato. Il buco di bilancio della sanità umbra è enorme e ingestibile. Ingestibile come il rimpasto di Giunta, tanto annunciato e mai realizzato". "Queste argomentazioni sono in gran parte fantasiose" ha replicato il capogruppo della Lega Stefano Pastorelli. "I problemi della sanità - ha aggiunto - sono nazionali ed è sbagliato specularci. Avete voluto una audizione fiume in terza Commissione, in cui vi è stato spiegato di nuovo quale è la verità dei fatti. Non esiste alcun atto che dimostri l'intento di privatizzare la sanità. Nel passato i bilanci erano in pareggio solo perché sono state usate risorse aggiuntive, andate perse per ripianare i debiti accumulati. Debiti che ci hanno indebolito durante il Covid. E anche la spesa farmaceutica è cresciuta nel passato. La mobilità passiva è cresciuta durante le precedenti Giunte. Peraltro tutte le Regioni hanno accumulato deficit durante la pandemia, anche quelle governate dal Pd. Anche Bonaccini ha lanciato l'allarme sui conti della sanità delle Regioni, a cui servirebbero cinque miliardi. Smettete dunque di fare opposizione sterile e cercate di essere una minoranza costruttiva". Thomas De Luca, M5s, ha detto che "si è registrata una precarizzazione della governance così come una totale assenza della politica, che ha appaltato le decisioni ad altri". "Ho sperato nel rimpasto - ha detto - e in una discontinuità con il nulla cosmico che c'è stato fino ad oggi. Sull'ospedale di Orvieto la politica non si è assunta alcuna responsabilità. Sono ormai i tecnici a governare questa Regione, con una logica che non tiene conto delle persone. La privatizzazione non avviene con atti formali ma costringendo i pazienti ad affrontare liste lunghissime o a fare molte decine di chilometri. Il riequilibrio territoriale dei posti letto non c'è stato, essi sono stati semplicemente spostati alla sanità privata". "Se ci sono osservazioni sulle dichiarazioni della presidente o dell'assessore queste andavano fatte in Commissione - ha sostenuto Francesca Peppucci, FI -, quando ce n'era modo. Invece si preferisce arrivare in Aula con un argomento a piacere, spaziando tra molti argomenti diversi. La mozione che ci è stata sottoposta era ben più limitata e con un dispositivo preciso. Di iniziative e azioni per sostenere la sanità regionale ne sono già state prese. Le premesse del documento delle opposizioni non tengono conto delle difficoltà che tutte le Regioni stanno vivendo. Non abbiamo mai utilizzato Sanitopoli per fini politici. La rete ospedaliera doveva essere razionalizzata e ristrutturata. I ritardi sul Piano

Ultima Ora

In Evidenza

Video

ANSA Umbria

sanitario non tengono conto dei due anni di pandemia. La gravità della spesa farmaceutica era già stata segnalata nel 2018, quando erano chiari anche i problemi connessi alla crescita della mobilità passiva. Questa mozione è piena di dimenticanze, è fine a sé stessa e non contiene alcun contributo positivo. Mentre si torna a citare il rimpasto di Giunta, che non rappresenta di certo una priorità per i cittadini”.

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA



CONDIVIDI



[Modifica consenso Cookie](#)

# La secessione dei ricchi sarà servita domani in Consiglio dei ministri

- Roberto Ciccarelli, 01.02.2023

**Buio a mezzogiorno** Pochi «ritocchi» non fanno la differenza. Il governo discute sulla nuova bozza Calderoli sull'autonomia. Domani approda in Cdm. Per i leghisti «sarà una festa». Per il Sud è un altro modo per fare a pezzi un paese già diviso. «Lo spacca Italia» va insieme al «presidenzialismo»: lo scambio che tiene insieme la maggioranza leghista e post-fascista

Il decreto sull'«autonomia differenziata» che realizzerà la «secessione» delle «regioni ricche» da quelle «povere» è stato «ritoccato» in una riunione del governo (chiamata «pre-consiglio») e sarà approvato «in maniera preliminare» da un consiglio dei ministri domani. Un'espressione singolare per dire che il testo avrà bisogno di essere riesaminato in un altro consiglio dei ministri.

**QUESTA FRETTA** si spiega con le elezioni regionali in Lombardia. La Lega ha bisogno di mandare un segnale di vita in una corsa dove sta arrancando. Fratelli d'Italia rischia di diventare il primo partito della regione domenica 12 febbraio. Per un pugno di voti, e per riprodursi come partito, si spacca il paese, si creano venti piccoli staterelli regionali, si dà un colpo mortale al Welfare agonizzante, tra i più ingiusti d'Europa. Non a torto il decreto è stato soprannominato «Spacca Italia».

**PER TENERE UNITI** i partiti post-fascisti e leghisti che la pensano in maniera diametralmente opposta sull'«autonomia», ieri il vicepremier e ministro delle Infrastrutture Matteo Salvini ha rinfocolato l'interesse di Fratelli d'Italia per il presidenzialismo. Per questo ha rinnovato il patto con i suoi alleati per fare a pezzi la forma di governo parlamentare della repubblica. «Autonomia e presidenzialismo vanno avanti insieme - ha detto - Uno Stato federale e presidenzialista» sarebbe a suo avviso «più efficiente».

**CONSIDERATA** la Costituzione in vigore in questo paese l'affermazione di Salvini è una contraddizione in termini. Per giustificarla ha usato il frusto linguaggio manageriale ed economicistico. Non va dimenticato un fatto politico importante. Nel 2014 Giorgia Meloni è stata prima firmataria di un progetto di legge di riforma costituzionale che voleva abolire le regioni. Cambiare idea per opportunismo politico. Cosa non si fa quando si sta al potere. Salvini lo sa e tira dritto. Lui si gioca tutto in questa partita come i suoi cacicchi nel lombardo-veneto.

**SE PER IL PRESIDENTE** del Veneto Luca Zaia domani «sarà una giornata storica» per quello campano Vincenzo De Luca «il paese è a rischio». Le divisioni attraversano anche i presidenti delle destre. Per quello calabrese Roberto Occhiuto il decreto «lascia questioni essenziali irrisolte e rischia di dividere il paese». Iscritto a Forza Italia, Occhiuto dice di «non avere pregiudizi verso l'autonomia differenziata che è prevista dalla Costituzione» (grazie alla sciagurata «riforma» del Titolo V del «centro-sinistra»), è necessario però «garantire i fabbisogni standard attraverso lo Stato». Berlusconi, guida carismatica del partito di Occhiuto, ieri ha detto in un video: «Dobbiamo pensare che ogni anno 200 mila cittadini raggiungono la Lombardia da altre regioni per sottoporsi a interventi chirurgici. Dobbiamo garantire a tutti una sanità di assoluta qualità». L'«autonomia differenziata» rafforzerà invece il potere della sanità privata in Lombardia. E saranno molti di più i cittadini

meridionali, che possono permetterselo, a farsi curare in quella regione. La secessione dei ricchi è un modo per contribuire ai profitti di pochi.

**NELLE QUARTE** bozze del testo Calderoli, composto da 10 articoli, i «ritocchi» a un quadro già pasticciato riguarderebbero il rafforzamento del ruolo del Parlamento nel processo di approvazione del decreto. Dopo l'intesa preliminare fra Stato e Regione, l'ipotesi è quella di inserire un atto di indirizzo da parte delle Camere, che si voterebbe quindi in Aula, anziché - come previsto nella bozza - dalle commissioni competenti. Un'altra modifica è l'aumento, da sei mesi a un anno del periodo di preavviso per manifestare, da parte dello Stato o della Regione, la volontà di non proseguire l'intesa. In caso contrario - almeno nella bozza circolata ieri - ci sarà un rinnovo. Questa modifica è stata motivata con la necessità di sincronizzare gli anni scolastici nelle regioni che puntano a farsi ciascuna il proprio sistema di istruzione. L'intero percorso dovrebbe durare non meno di 5 mesi, inclusi 60 giorni di discussione in parlamento.

**IL PROBLEMA** principale che ieri ha riaperto le polemiche è la scelta di parlare prima del Ddl Calderoli e poi dei Livelli essenziali delle prestazioni (Lep). Senza contare quella di affidare la loro definizione alla presidente del Consiglio Meloni e di escludere il parlamento dalla definizione delle intese se non per ratificarle a fatto compiuto. «L'articolo 8 della bozza conferma tutti i nostri sospetti - ha sostenuto Francesco Boccia (Pd) - Dall'applicazione del ddl non derivano nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica. È la riprova che non investono un centesimo per ridurre le diseguaglianze». «O in assenza di determinazione dei Lep l'autonomia non verrà attuata, oppure verrà realizzata senza che un solo Lep sia finanziato» ha spiegato Mara Carfagna (Azione-IV).

**IL «TAVOLO NO AUTONOMIA»** composto da numerosi soggetti che si oppongono alla secessione prospetta una manifestazione a Roma. I componenti si sono incontrati in un'assemblea domenica scorsa al liceo Tasso di Roma. Il progetto è dare vita ai comitati territoriali e coinvolgere i sindaci in una campagna di informazione e denuncia.

© 2023 il manifesto - copia esclusivamente per uso personale -

# Fenalt, Sanità: «Inaccettabili i ritardi della Provincia autonoma»

**In Trentino si paga più che altrove la fiammata inflazionistica dovuta ai rincari di energia e alimentari. I lavoratori sono sul piede di guerra**

31/01/2023

«Il ritardo nell'erogazione degli arretrati contrattuali del 2020 e 2021 per i dipendenti della Provincia, di Comuni e delle Case di riposo sta esasperando i lavoratori sia per il fatto che i maggiori costi dovuti all'inflazione e al rincaro dell'energia si pagano molto di più in Trentino rispetto ad altre province d'Italia sia perché la soap opera sembra non finire mai: si firmano preintese, ipotesi di accordo e poi non si arriva mai all'accordo definitivo. Difatti non siamo ancora stati convocati per la firma necessaria per dare il via alla liquidazione degli arretrati!».

È furente il segretario generale della Fenalt, Maurizio Valentinotti, per i tempi amministrativi che potrebbero far slittare ancora di un mese l'erogazione degli arretrati.

Il suo cellulare è rovente: le chiamate degli iscritti per avere informazioni si susseguono senza posa. Ma quali sono le cause?

«Crediamo – dice Valentinotti - che questo sia dovuto ad un eccesso di prudenza da parte dei vertici provinciali che temono di avere rilievi da parte dello Stato. Peccato che i vicini altoatesini hanno già liquidato il triplo delle nostre cifre relative al triennio in discussione (19-21), senza preoccuparsi più di tanto».

Il Segretario generale ci tiene a far sapere che manca all'appello anche un accordo sull'uso di 3,5 milioni di Euro che Fenalt ha chiesto a ed ha ottenuto alla fine di luglio dall'Assessorato alla sanità per istituire un premio covid per tutti i settori extra Apss, e quindi Apsp e Sanità Privata: «Nonostante i ripetuti solleciti, nessun incontro si è tenuto per discutere della distribuzione di queste risorse» osserva Valentinotti.

Anche per quanto riguarda il prossimo contratto (che partirebbe dal 2022) il Sindacato non ha ricevuto notizie sulle risorse, ed anche questo è fonte di grande preoccupazione per i lavoratori:

«Ci chiediamo quindi – commenta con amarezza il Segretario - se dobbiamo cominciare a portare i lavoratori in piazza per smuovere l'Amministrazione provinciale: secondo la Cgia di Mestre il Trentino-Alto Adige è al terzo posto nella poco invidiata classifica del rincaro dei prezzi di luce e gas! I nostri politici se ne rendono conto? Questo è il momento di prendere decisioni che dimostrino l'attenzione per la coesione del tessuto sociale. Altrimenti si va verso il depauperamento dei lavoratori, in particolare quelli pubblici i cui salari nel decennio 2013-2022 sono cresciuti del 6,7% a fronte di una corsa dei prezzi del 14%. E a dirlo non sono i sindacati, ma l'Aran! Per questo – conclude Valentinotti – la Fenalt non è così critica come i Confederati sull'ipotesi delle gabbie salariali. Sarebbe più che positivo tener conto dei maggiori costi sostenuti dai lavoratori delle realtà di montagna rispetto ad altre realtà dove i costi energetici ed i prezzi in generale sono più bassi».

© Riproduzione riservata

## Tappa a Merate per la campagna elettorale del candidato presidente per il centrosinistra

**Carenza di medici di base, pediatri e infermiere, liste d'attesa lunghissime e una privatizzazione strisciante: "Il sistema sanitario regionale va ricostruito"**

MERATE - **Intervenire da subito sulle liste d'attesa e riportare al centro la sanità pubblica contrastando quella che è stata definita una "privatizzazione strisciante"**. Sono le linee guida tracciate da **Pierfrancesco Majorino**, candidato del centrosinistra alle imminenti elezioni regionali del 12 e 13 febbraio che questo pomeriggio ha fatto tappa a Merate ([QUI TUTTI I CANDIDATI DEL LECCHESE](#)).

Ad accoglierlo una sala civica gremita di simpatizzanti sia del centrosinistra che del Movimento 5 Stelle, uniti nella stessa coalizione per provare a rovesciare la guida del Pirellone. Presenti, tra gli altri, il consigliere regionale dem uscente **Raffaele Straniero**, il segretario provinciale **Manuel Tropenscovino** e quello del circolo meratese **Mattia Salvioni**, il capogruppo di minoranza a Merate **Aldo Castelli** e alcuni amministratori del territorio.



L'incontro, moderato da **Ausilia Fumagalli**, referente del Pd Provinciale per sanità e welfare, si è aperto con la testimonianza diretta e concreta di chi lavora o è a contatto con il

sistema sanitario regionale: una pediatra, da poco in pensione, **Anna Villella**; un giovane medico di medicina generale, **Lorenzo Colzani**, unico rimasto nell'ambito di Bulciago, Costa Masnaga e Nibionno; il presidente dell'ordine degli infermieri **Fabio Fedeli**; la portavoce del Comitato per la difesa del Mandic **Giuditta Pacchiarini** e il sindaco di Malgrate, già presidente del consiglio di rappresentanza dei sindaci in Ats Brianza **Flavio Polano**.



Ognuno di loro ha messo in luce un aspetto diverso, riscontrando le tante, troppe, difficoltà del sistema sanitario regionale che si traducono poi con liste di attesa lunghissime, medici di base introvabili e un continuo ricorso al privato e all'esternalizzazione dei servizi come unica "ricetta".

Villella ha infatti parlato della **grossa carenza di pediatri** dovuta a una scellerata programmazione mentre il collega Lorenzo Colzani, 33 anni, specializzando in medicina generale ha usato l'autoironia per commentare la situazione di **disperata carenza di medici di base**: "Da domani diventerò un highlander visto che sarò l'unico medico di base

nell'ambito di Bulciago, Nibionno e Costa Masnaga, dove fino al 2020 se ne contavano 7. Uno scenario destinato a esplodere ancora di più". **Non va meglio tra gli infermieri**, come ricostruito da Fabio Fedeli: se già il numero medio di infermieri per abitanti è basso, la prospettiva è ancora peggio perché il numero di nuovi infermieri è pari a 17 in Italia (10 in Lombardia e 7 a Lecco) contro i 47 in Europa.



Da sinistra Giuditta Pacchiarini, Lorenzo Colzani e Anna Villella

**Giuditta Pacchiarini ha invece acceso i riflettori sull'ospedale Mandic**, trasformato in un "sepolcro vuoto" a causa di una dirigenza incapace e arrogante con cui è impossibile costruire un dialogo. "Mettono le pezze anche dove non si può e spesso sono sbagliate: il tutto a discapito di un ospedale che era un'eccellenza.

Infine Flavio Polano, da amministratore pubblico, ha parlato di un territorio depauperato da una Regione governata in maniera dirigistica.



**“Quello che ho ascoltato è un racconto oggettivo che evidenzia come il sistema socio sanitario lombardo vada ricostruito.** Solo vent’anni fa non avremmo mai pensato di trovarci così, con un sistema crollato sulle proprie ginocchia, nonostante la qualità delle sue strutture, dei medici, degli infermieri e di tutto il personale che vi lavora” ha detto Majorino, ringraziando le persone che hanno preso parola prima di lui per la qualità delle testimonianze.



Dietro di lui, i quattro candidati del Pd alla carica di consigliere regionale per la provincia di Lecco **Gian Mario Fragomeli, Simona Piazza, Pietro Radaelli e Flavia Fiandaca**. “In questi anni è mancata la politica che persegue l’interesse pubblico in una continua privatizzazione strisciante. E non accetto che quando propongo questa valutazione, venga accusato di essere contro la sanità privata. Sono contro la politica che ha permesso la desertificazione del presidio sociale territoriale e creato queste liste d’attesa per cui si può curare solo chi paga. E’ una vergogna”.



Ricevendo più volte l'applauso convinto della sala, l'ex assessore ai Servizi sociali a Milano ha evidenziato di aver "la massima ambizione e massima spinta innanzitutto su questo tema", chiarendo di non avere la bacchetta magica: **"Dobbiamo portare avanti un grande lavoro di ricostruzione: non basta una manovrina amministrativa.** Penso che bisognerà però iniziare da un provvedimento d'urgenza sulle liste d'attesa per rendere la situazione meno drammatica per le persone e puntare alla riforma del sistema socio sanitario e della formazione. Soprattutto ascolteremo chi lavora sul fronte della cura".



Con fermezza e convinzione ha poi ribadito di **“non buttare via l’occasione delle case di comunità**. Non era scontato ottenere quei fondi dall’Unione Europea e bisogna fare in modo che non siano solo un cambio di etichetta su un edificio vecchio. Bisogna spostare qui le risorse, come i 10 milioni di euro usati dalla Giunta Fontana per aperitivi e comunicazione”. Un impegno ad ampio raggio per ricostruire il diritto alla cura e rimettere in campo tutto quello che è venuto a mancare.

Per concludere l’appello al voto: “Possiamo farcela. Sono convinto e non nascondo che sarebbe umiliante svegliarsi con una nuova vittoria di Fontana. Con tutto il rispetto per l’esponente del centro destra Letizia Moratti, ritengo che ormai la partita sia a due e vince chi ha un voto in più. Quindi dobbiamo provare a vincere insieme con la serietà e la coerenza di assumerci, passo dopo passo, le responsabilità dei cambiamenti”.



## ELEZIONI REGIONALI 2023

# Pierfrancesco Majorino a Merate parla di sanità: "Privatizzazione strisciante, una vergogna"

*Tante le criticità, i buchi neri del sistema sanitario regionale, che si esplicano sul territorio lecchese, che sono stati messi in luce dagli interlocutori durante l'incontro.*

**POLITICA** Meratese, 31 Gennaio 2023 ore 18:05

Tappa meratese nel pomeriggio di oggi, martedì 31 gennaio 2023, per il candidato governatore di Regione Lombardia, in [corsa con il centrosinistra alle prossime elezioni regionali del 12 e 13 febbraio](#), **Pierfrancesco Majorino**. La sanità: questo il tema al centro dell'incontro che si è svolto nella gremita sala civica di via Fratelli Cernuschi a Merate.

**ELEZIONI REGIONALI** Venerdì 3 febbraio il confronto tra candidati a Merate

## Pierfrancesco Majorino a Merate parla di sanità

Presenti i quattro candidati dem lecchesi **Flavia Fiandaca**, architetto, esperta in edilizia ad alta efficienza energetica, già assessore del Comune di Verderio; **Gian Mario Fragomeli**, già sindaco di Cassago e parlamentare del Partito Democratico; **Simona Piazza**, vice-sindaco e assessore alla Cultura della Città di Lecco e **Pietro Radaelli**, segretario provinciale dei Giovani democratici e consigliere comunale di Abbadia Lariana. In sala anche il candidato **Francesco Falsetto** dell'alleanza Verdi Sinistra, il consigliere regionale uscente del Pd **Raffaele Straniero** e il segretario provinciale dem **Manuel Tropenscovino**.

**ELEZIONI REGIONALI** Venerdì 3 febbraio il confronto tra candidati a Merate

**Marcapiuma materassi dal produttore al consumatore, qualità italiana dal 1911**

Marcapiuma [Apri >](#)



Sul palco insieme all'aspirante governatore amministratori e rappresentanti del mondo della sanità: il sindaco di Malgrate **Falvio Polano**, la dottoressa **Giuditta Pacchiarini**, ex caposala dell'ospedale San Leopoldo Mandic di Merate, il medico di base di Nibionno **Lorenzo Bolzano**, **Anna Vilella**, pediatra di Olgiate Molgora che ha recentemente raggiunto il meritato traguardo della pensione, e **Fabio Fedeli**, presidente dell'Ordine degli infermieri di Lecco.

**ELEZIONI REGIONALI Venerdì 3 febbraio il confronto tra candidati a Merate**

esplicano sul territorio lecchese, che sono stati messi in luce dagli interlocutori durante l'incontro.



saldi  
**INVERNALI**

fino al 01 Febbraio

MARCAPIUMA  
LA VITA È IL SOGNO PIÙ BELLO

**Marcapiuma materassi dal produttore al consumatore, qualità italiana dal 1911**

Marcapiuma [Apri >](#)

"La mancanza di una rete per la gestione della disabilità infantile, carenza causata dall'eccessiva privatizzazione della sanità in Lombardia": questa la denuncia di cui si è fatta portavoce la dottoressa Vilella, mentre il dottor Bolzano ha ironizzato sul fatto il medico di base "sta diventando più raro di un panda". "Nel territorio nell'Ats Brianza, - ha sottolineato - mancano più di 50 medici di base".

**ELEZIONI REGIONALI Venerdì 3 febbraio il confronto tra candidati a Merate**


La dottoressa Giuditta Pacchiarini, ex caposala Mandic, il medico di base di Nibionno Lorenzo Bolzano e Anna Vilella, pediatra appena andata in pensione di Olgiate



Anche il presidente dell'Ordine infermieri di Lecco ha posto l'accento ha parlato della carenza di personale, riportando un dato: "Secondo l'Ocse la media di infermieri ogni mille abitanti nei principali stati europei è di [8.2](#) [In Italia è di 6.3 e in Lombardia 6.2](#)".



Non da sottovalutare le difficoltà delle Amministrazioni comunali nell'interfacciarsi con le strutture sanitarie. Ne ha parlato il sindaco Polano: "

**ELEZIONI REGIONALI** Venerdì 3 febbraio il confronto tra candidati a Merate porta alla dipendenza dal privato".



Il sindaco Malgrate Flavio Polano, il presidente ordine infermieri Lecco Fabio Fedeli e Pierfrancesco Majorino

## Hanno rovinato il Mandic

Non sono mancati attacchi alla Asst Lecco. La "bordata" è arrivata dall'ex caposala dell'ospedale di Merate Pacchiarini : "Il Mandic oggi è un disastro a causa di una dirigenza arrogante con la quale è impossibile interloquire. Il Mandic era un'eccellenza, ma a furia di mettere pezzi che non funzionano è stato rovinato e questa situazione va a discapito di tutta la popolazione".

**ELEZIONI REGIONALI** Venerdì 3 febbraio il confronto tra candidati a Merate

## Majorino: "Ha preso corpo una privatizzazione strisciante"

"Le grandi qualità di diverse strutture pubbliche e private lombarde e la professionalità dei lavoratori delle professioni sanitarie non sono stati accompagnati da politiche di interesse pubblico - ha sottolineato Majorino - A prendere corpo è stata una privatizzazione strisciante. Non accetto che quando quando faccio questa denuncia mi si risponda che io sono contro la sanità privata. No: io sono contro una politica che non ha salvaguardato l'interesse di tutte e di tutti"



"La vicenda delle liste di attesa abbinata alla desertificazione dei servizi territoriali in campo medico, infermieristico e sociale, ha portato ad un'unica

## "Dobbiamo riscrivere le regole tra pubblico e privato"

"Se vinceremo non avremo la bacchetta magica che ci farà risolvere i problemi in un colpo solo - ha chiosato Majorino - Sicuramente appena insediati dovremo individuare le risorse per tamponare le criticità delle liste d'attesa, poi passeremo alla grande riforma. Che non si può fare senza riscrivere le regole tra pubblico e privato, sostenendo con forza il primo. Saremo quelli che con fatica e tenacia ricostruiranno dalle fondamenta il servizio sanitario".

**Alberto Secci**



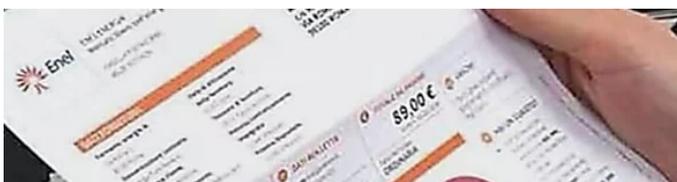
SEGUICI SUI NOSTRI CANALI



NEWSLETTER

**Potrebbe interessarti anche**

Raccomandato da 



**INTOSSICAZIONE ETILICA**

## Giovane ubriaco finisce in ospedale

*E' successo nella serata di ieri, domenica 29 gennaio 2023, a Casatenovo*



**CRONACA** Casatese, 30 Gennaio 2023 ore 07:12

Giovane ubriaco finisce in ospedale. E' successo nella serata di ieri, domenica 29 gennaio 2023, a **Casatenovo**.

### Ubriaco, soccorso a Casatenovo

L'episodio è accaduto attorno alle 20.30 della serata di ieri, domenica, nella frazione di Rogoredo a Casatenovo. Un ragazzo di 24 anni, dopo aver

**ELEZIONI REGIONALI** Venerdì 3 febbraio il confronto tra candidati a Merate

Sul posto - in via Volta - è sopraggiunta un'autoambulanza della Croce Rossa di Casatenovo in codice giallo. Le condizioni del giovane, intossicato dall'alcol, non destavano particolari preoccupazioni, ma è comunque stato disposto il trasferimento all'ospedale di Merate in codice verde.

**TOP NEWS**

**ELEZIONI REGIONALI** Venerdì 3 febbraio il confronto tra candidati a Merate



**ROGO**

**Incendio in mattinata, a fuoco un magazzino**

**CINQUE I COINVOLTI**

**Incidente stradale, ferite anche due ragazzine**

**DALLE TELECAMERE DELLA STAZIONE**

**Ragazzi scioccati**

**LE FOTO**

**Ieri lo**

**a**

**FACCIAMO UN ORTO  
MOLTO SPECIALE!**



**LA NOSTRA INIZIATIVA**

**ELEZIONI REGIONALI** Venerdì 3 febbraio il confronto tra candidati a Merate**NEWS prima** [Altre notizie »](#)**A CREMONA****Il video della cisterna che passa accanto a un altro tir in fiamme****GIUSTIZIA PIÙ VELOCE?****Divorzi, separazioni e figli: cosa cambia con la riforma Cartabia****FEMMINICIDIO****Dopo 85 coltellate alla moglie è svenuto: i Carabinieri l'hanno trovato in casa col figlio piccolo****CASSAZIONE DIXIT****I bambini non possono essere costretti a vedere i nonni**[Altre notizie »](#)**TURISMO** 

**ELEZIONI REGIONALI** Venerdì 3 febbraio il confronto tra candidati a Merate

**ATTIVITÀ INNOVATIVE**

Ecco i nuovi progetti turistici di "Ambiente Basilicata"

**UN 2023 RICCO DI MOSTRE - 3ª PARTE**

Bergamo-Brescia capitale della cultura. Che mostre!

**EVENTI**
**VIDEO PIÙ VISTI**

Tipicità Festival 2023. è partito il conto alla


**CINQUE I COINVOLTI**

Incidente stradale, ferite anche due ragazzine


**DALLE TELECAMERE DELLA STAZIONE**

Ragazzino aggredito in stazione, il video scioccante


**FIAMME GIALLE DI LECCO IN CAMPO**

Auto e ville di lusso grazie alla frode Iva: 18 indagati

**FOTO PIÙ VISTE**

[Altri video »](#)

**ELEZIONI REGIONALI** Venerdì 3 febbraio il confronto tra candidati a Merate**ROGO****Incendio in mattinata, a fuoco un magazzino****ROGO PARTITO DAI CONTATORI****Incendio nella notte, oltre 50 sfollati LE FOTO****SINISTRO****Gravissimo incidente: feriti padre, madre e figlia**

**Gite in treno**
**GITE IN TRENO****Gite in Treno 2022 - Lecco**[Altre notizie »](#)

**ELEZIONI REGIONALI** Venerdì 3 febbraio il confronto tra candidati a Merate**SPONSORIZZATO**

**Autotorino: concessionarie aperte domenica 29 gennaio, per approfittare degli ecoincentivi**

**SPONSORIZZATO**

**Ecobonus: da Autotorino speciale porte aperte domenica 22 gennaio**

**COSTUME**

**Capodanno: qualche suggerimento per l'outfit dell'ultimo minuto**

**Investimenti, efficientamento energetico, sostenibilità e sinergie: le sfide future del Servizio Idrico**

[Altre notizie »](#)



*A San Valentino,  
sorridi all'Amore*



**SCOPRI DI PIÙ**

## *prima* **MERATE**

**Autorizzazione tribunale**

Lecco, iscrizione nr. 2/2021 del 02/03/2021

**ROC**

15381

**Direttore responsabile**

Isabella Preda

**ELEZIONI REGIONALI** **Venerdì 3 febbraio il confronto tra candidati a Merate**

**Email**

redazione@primamerate.it

## **Pubblicità**

**Concessionaria**

Publi(iN) Srl

**Email**

publiin@netweek.it

**Telefono**

03999891

## **Info e note legali**

**Gruppo Netweek**

**Siti del gruppo**

**Privacy Policy**

**Cookie Policy**

**Messaggi elettorali 2022**

**Preferenze Privacy**

© Copyright 2023 Media(iN) Srl

Tutti i diritti riservati.

Servizi informatici provveduti da Dmedia Group SpA Soc. Unipersonale Via Campi, 29/L 23807 Merate (LC) C.F. e P.IVA 13428550159 Società del Gruppo Netweek S.p.A. C.F. 12925460151

Martedì 31 GENNAIO 2023

## Contratto dirigenza medica e sanitaria. Onotri (Smi): "Irrisorio l'incremento retributivo del 4,5% a fronte di una inflazione del 12%. Occorre invertire il declino del Ssn"

***Il Sindacato medici italiani propone una detassazione del salario accessorio, una flat tax applicabile almeno per l'attività libero professionale. Ed anche, una nuova organizzazione del lavoro con l'avvio di politiche di parità opportunità, e modifiche al DM 70 per permettere maggior percorsi di carriera***

"Stiamo seguendo con attenzione le trattative per il rinnovo del contratto della dirigenza sanitaria. Lasciano basite le notizie che non vi saranno aumenti stipendiali perché si prevede solo un incremento retributivo del 4,5% a fronte di una inflazione del 12%. Un aumento assolutamente irrisorio che non copre nemmeno la spinta inflattiva che sta investendo da mesi la nostra economia".

Così **Pina Onotri**, Segretario Generale del **Sindacato Medici Italiani** sull'apertura il 2 febbraio prossimo della trattativa per il rinnovo del Ccnl per il triennio 2019/2021 del personale della dirigenza sanitaria del SSN.

"Proponiamo per il lavoro della dirigenza sanitaria una detassazione del salario accessorio, una flat tax applicabile almeno per l'attività libero professionale. Una parte dello stipendio deve essere detassato altrimenti come si potrà a competere con la sanità privata e con chi con un reddito di 85.000 euro paga il 15% di flat tax? Allo stesso tempo auspichiamo una nuova organizzazione del lavoro, tenuto conto che oltre il 50% del personale medico e sanitario è donna, con l'avvio di politiche di parità opportunità.

Richiediamo – aggiunge – che si estenda la certificazione della parità di genere nell'ambito della Missione 5 del PNRR anche alle aziende ospedaliere e sanitarie. Bisogna puntare all'obiettivo di incentivare le aziende sanitarie e ospedaliere ad adottare policy adeguate a ridurre il divario di genere in tutte le aree che presentano maggiori criticità, come le opportunità di carriera, la parità salariale a parità di mansioni, le politiche di gestione delle differenze di genere e la tutela della maternità, con la necessità di prevedere modalità di lavoro flessibile. Proponiamo, in questo senso, che le aziende sanitarie e ospedaliere abbiano accesso ai Fondi PNRR sulla parità di genere e che il Governo destini un fondo di 10 milioni all'anno per la parità di retribuzione a parità di mansioni nella dirigenza sanitaria".

La crisi delle professioni ospedaliere del Ssn è in corso da tempo, ricorda poi Onotri, con la fuga di centinaia di professionisti dal servizio pubblico, con la drammatica condizione in cui versano i dipartimenti di emergenza-urgenza e con la demedicalizzazione del 118. "Vi sono alcune specializzazioni, inoltre, che vengono continuamente penalizzate per fare in modo che transitino direttamente verso il privato – aggiunge – gli oculisti e gli otorini, per esempio, sono tra quelli che si sentono sempre più dire, dalle aziende ospedaliere, che non vi sono sale operatorie a disposizione per determinati tipi di interventi; la spinta è quella di costringere alcune specializzazioni ad adottare modalità operative simili a quelle che usano gli odontoiatri".

A questo quadro già a tinte fosche si aggiungono il carico improprio burocratico e la tendenza, da parte delle aziende ospedaliere, a voler contingentare le prestazioni mediche alimentando il rischio di errori per i

professionisti: "Non condividiamo, per questo, la scelta da del Governo e della parte pubblica di prevedere il rinnovo del contratto in termini di isorisorse.

È arrivato il tempo di ridare dignità a questo lavoro – prosegue Onotri – pensando alla standardizzazione di un sistema che valorizzi le competenze professionali, che punti al benessere organizzativo, che permetta la progressione di carriera, con l'attribuzione e il rinnovo degli incarichi. Un sistema che migliori le condizioni lavorative, ora stressanti, determinate da pesanti turni di servizio, weekend sempre occupati da guardie e reperibilità, precariato protratto e stipendi inadeguati, molto al di sotto della media europea. Occorrono scelte che diano maggiore attenzione alla formazione, alle garanzie e alle tutele per gli specializzandi. Bisogna prevedere modifiche al DM 70 – conclude – per permettere maggior percorsi di carriera. Nel nuovo Ccnl auspichiamo che ci siano misure esigibili, con la relativa tempistica, in merito all'applicazione delle norme contrattuali da parte delle aziende sanitarie".



## Sicilia, la forzista Bernadette Grasso difende la sanità pubblica | INTERVISTA

Sicilia, la forzista Bernadette Grasso difende la sanità pubblica: "Schifani non vuole favorire quella privata"

31 Gennaio 2023 12:16 | Salvo Saccà



ASCOLTA L'ARTICOLO

▶ 0:00 ———▶ 🔊 ⋮

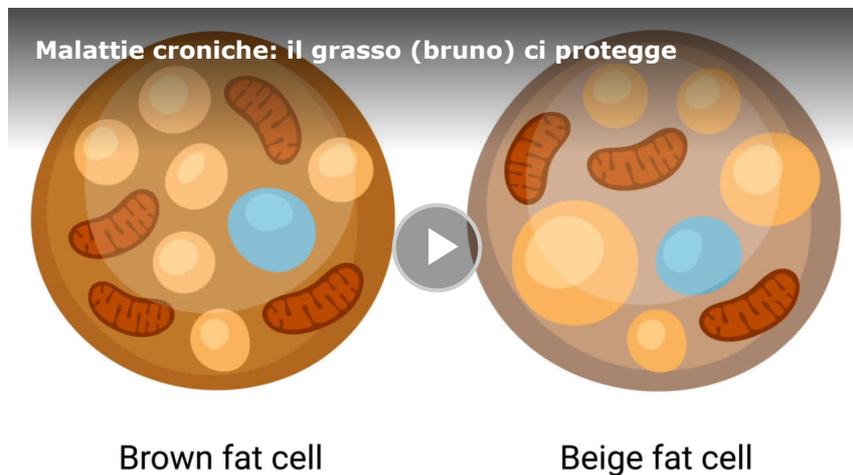
- A A +

Durante le dichiarazioni programmatiche che il Presidente della **Regione Sicilia**, ha fatto l'1 dicembre 2022 all'Ars, ha prima parlato di sfolire le liste d'attesa negli ospedali poi, ha testualmente dichiarato: "...si dovrà guardare senza riserve al privato convenzionato, sia ospedaliero che diagnostico, nella consapevolezza che l'assistenza sanitaria costituisce una pubblica funzione, al di là del soggetto che la eroga, sia pubblico che privato. Occorre quindi abbattere ogni forma di pregiudizio,

sapendo coniugare una leale sinergia tra due mondi che stanno dalla stessa parte: la salute del cittadino. Soltanto così potremo

...o e hanno diritto ad una indagine provinciale di Forza Italia, parlamentare te Schifani non intendeva penalizzare la re, per casi particolari, il lavoro di medici eccellenze, risente, non si sa ancora per entari che hanno governato l'isola, dovevano solo, della benevolenza di questo

e quel gruppo politico. Non possiamo dimenticare che durante il Covid, la Sicilia ha più volte trasmesso dati relativi ai deceduti, che non corrispondevano al vero ma, servivano solo per evitare chiusure prolungate causa contagi. Sarebbe ora che, al di là dello schieramento politico al quale si appartiene, si faccia squadra, puntando a salvaguardare la salute di tutti con interventi mirati, nominando le persone professionalmente preparate in modo da far fare il salto di qualità.



Raccomandato da Outbrain

Il problema della sanità, afferma l'onorevole Grasso, *“dipende sia dal numero chiuso a medicina che, dalla mancata formazione del personale sanitario. I due anni di pandemia, hanno bloccato le attività diverse rispetto a quelle legate al Covid per cui, molti pazienti, sono stati costretti a rivolgersi alla sanità privata.”* La Grasso dichiara che *“il programma portato avanti dal centro destra guarda ad incrementare la sanità pubblica considerando quella privata come un valore aggiunto e quindi, non complementare.”* L'onorevole Bernadette Grasso parla della rete sanitaria che nel 2019 è stata approvata dall'Ars, tutt'oggi in vigore, *“che ha previsto, nel pubblico, strutture sanitarie complesse, semplici, la rete dell'emergenza che non possono essere delegate al privato; nei casi particolari di emergenza, prosegue la parlamentare di Forza Italia, il privato può supportare il pubblico ma senza mai scavalcarlo”.* Certamente, tutto questo sarebbe eccezionale se fosse stato messo in atto ma, non è così, perché ricordiamo i proclami dell'ex Presidente Musumeci che l'1 luglio 2022 dichiarava: *“la Sicilia ha tutte le potenzialità per diventare un Hub per il turismo sanitario”.* Peccato che i proclami servono solo ad ottenere consenso elettorale e non a dare servizi ai cittadini. Proseguendo con le problematiche della sanità in Sicilia, l'onorevole Bernadette Grasso ricorda che, *“come proponente, ha presentato un emendamento che prevedeva un accordo interdipartimentale tra le aziende ospedaliere riferito agli anestesisti cioè, far bloccare i concorsi per questa categoria di professionisti in quanto, i giovani medici, avendo la possibilità di scegliere, non punteranno mai a preferire i reparti di emergenza, o i pronto soccorso, i 118, non andranno mai negli ospedali piccoli dove si lavora tantissimo senza alcuna prospettiva di crescita”.* Secondo la parlamentare, *“i giovani specializzati vanno nelle strutture private, sia perché vengono pagati molto bene, sia perché i manager della sanità privata, hanno investito e continuano a farlo in tecnologia, in formazione, in tutto quello che oggi può offrire la tecnica per quanto riguarda gli interventi”.* Dobbiamo però ricordare a noi stessi e all'Onorevole Grasso che negli anni, la sanità pubblica, ha subito tagli e ridimensionamento *“grazie”* alle leggi approvate dal parlamento. A legiferare, erano i politici eletti dal popolo, che sedevano sia a Montecitorio che a Palazzo Madama e avrebbero dovuto lavorare per il popolo. La sforbiata più consistente l'ha fatta il Governo Monti con ministro della Sanità Renato Balduzzi. Bernadette Grasso è dell'avviso che *“occorre riorganizzare e riformare soprattutto il sistema del 118 trasformandolo in un'agenzia”.* Quello che però ci lascia perplessi è il fatto che l'onorevole Grasso ritiene che, *“se un'ambulanza del 118 operante in città, non ha a bordo un medico, non rappresenta un problema perché a Messina ci sono tra grosse strutture ospedaliere come il Papardo il Policlinico Universitario e il Piemonte Irccs. Cosa diversa, se l'ambulanza del 118 è privo di medico in uno dei comuni dei Nebrodi dove non ci sono strutture ospedaliere importanti”.*

Giusto, però se a Messina ci sono diversi incidenti ed arriva un'ambulanza non medicalizzata, anche se esistono i pronto soccorso, prima però, devi arrivarci e soprattutto in condizioni tali da ricevere le cure del caso; se l'incidente è grave, l'autista soccorritore potrà fare ben poco. Anche per questo motivo, l'onorevole Grasso ritiene che *“occorre investire nella medicina territoriale, perché se oggi ci sono gli ospedali ingolfati, ci sono i pronto soccorso ingolfati, la causa è da ascrivere alle guardie mediche che non funzionano. La sanità italiana dice la Grasso, è vecchia di trent'anni per cui bisogna guardare alla deospedalizzazione; in ospedale non si può andare solo perché si ha un mal di testa o un dolore braccio ma, per interventi mirati”.* I fondi del PNRR servono per realizzazione delle case di comunità degli ospedali di comunità, le centrali operative territoriali ma, poi queste strutture dovranno essere rese funzionali con la presenza di diverse figure professionali. L'onorevole Grasso ribadisce quanto dichiarato dall'assessore regionale Volo e cioè, *“che occorre mettere mano alla medicina territoriale bisogna necessariamente investire e riorganizzare tutto il sistema territoriale in maniera capillare con la telemedicina strumento importantissimo ed indifferibile che ti collega con l'ospedale, ti fa verificare le diverse urgenze”.* Quindi, anche se le risorse stanziare sono per prevedere le strutture, occorre che il Governo Nazionale stanzi somme necessarie per l'assunzione del personale, considerato che le regioni non possono sopportare un peso economico così importante. La Grasso ritiene che *“bisogna abrogare il numero chiuso non solo per l'accesso a medicina ma anche per altre facoltà; è dell'avviso che, così come si riscontra in tante altre nazioni d'Europa, la selezione bisogna farla nel corso degli anni assegnando dei crediti, dei punteggi, stabilendo un numero di materie che si devono sostenere. Se lo studente, durante i primi due anni di studi, non supera i diversi step, dev'essere bloccato. Questo tipo di sistema che regge in Svizzera che regge in altri posti la Grasso non comprende perché non si possa applicarlo anche in Italia”.* Concludendo, l'onorevole Grasso afferma che, *“nella scorsa legislatura, in commissione sanità, ha sollecitato le convenzioni degli ospedali soprattutto dei policlinici universitari, con i piccoli nosocomi della provincia affinché gli specializzandi potessero iniziare un percorso di pratica ed esperienza. Infatti, il giovane specializzando deve apprendere la tecnica, deve sapere mettere uno stent, intervenire in urgenza”.*

Anche qui, lo scorso Governo guidato da Musumeci, cosa ha fatto? Dove sono andati gli specializzandi? Certamente non nei piccoli nosocomi ma, hanno continuato a seguire i corsi di specializzazione nei Policlinici Universitari insieme a tanti altri colleghi con solo due o tre docenti e quindi fare poca pratica. Occorre investire in formazione, occorre preparare i giovani medici affinché si assumano le loro responsabilità per accrescere i problemi che si presenteranno. Il futuro della sanità passa attraverso una presa di coscienza responsabile da parte di chi gestisce la politica; meno soldi ai mercenari delle armi e più soldi per difendere la vita.

sanità sicilia

TI POTREBBERO INTERESSARE ANCHE:

Raccomandato da outbrain



**Bluespirit Anello Donna  
Collezione Chevalier**  
Gioielli Anelli Bluespirit Chevalier...  
Blue Spirit



**Bluespirit Anello Donna  
Collezione Rosaline**  
Gioielli Anelli Bluespirit Rosaline...  
Blue Spirit



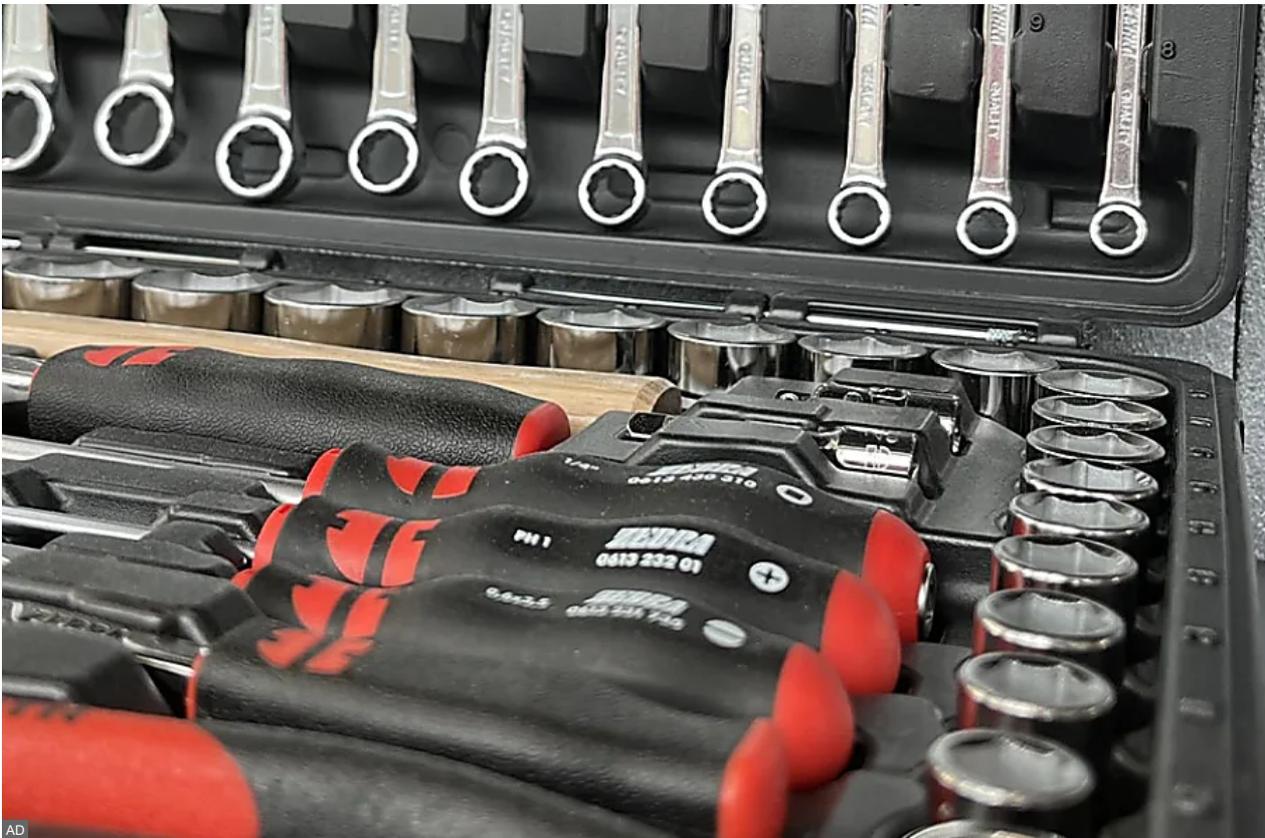
**Regime forfettario 2023:  
requisiti e limiti**  
Chi può accedere al regime...  
fattureincloud.it



**Ogni giorno è un viaggio con  
Carta Oro American Express.**  
Puoi avere €200 di sconto\* sugli...  
American Express

-50%	-70%		
------	------	--	--

-50%	-70%	-60%	-70%	-40%		
------	------	------	------	------	--	--



**Negozi Online Würth: scopri i migliori prodotti per la tua azienda.**

Würth Italia



**I NUMERI**

## Inail, in calo i decessi sul lavoro ma salgono del 25,7% gli infortuni

Le denunce di infortunio sul lavoro presentate all'Inail nel 2022 sono state 697.773 (+25,7% rispetto al 2021), 1.090 delle quali con esito mortale (-10,7%). In aumento le patologie di origine professionale denunciate, che sono state 60.774 (+9,9%). Sono questi i dati provvisori comunicati ieri da Inail sull'andamento infortunistico dello scorso anno (per quantificare il fenomeno complessivo occorre attendere il consolidamento dei dati dell'intero 2022).

L'obiettivo è in ogni caso lo stesso: arrivare a zero. E non a caso il ministro del Lavoro, Marina Calderone, ha subito sottolineato di essere impegnata «per rendere più effettiva la sicurezza sul lavoro, per intervenire anche con dei correttivi che rendano più efficaci i controlli».

Secondo l'Inail l'aumento delle denunce di infortunio totali 2022 (+25,9% rispetto alle 554.340 del periodo gennaio-dicembre 2020 e +8,7% rispetto alle 641.638 del periodo gennaio-dicembre 2019) è dovuto in parte al più elevato numero di denunce da Covid-19 e in parte alla crescita degli infortuni tradizionali. Il calo dei decessi dipende dal notevole minor peso delle morti da contagio, a cui si contrappone però il contestuale incremento dei decessi in itinere. Nello scorso mese di dicembre il numero degli infortuni sul lavoro denunciati ha segnato un +24,5% nella gestione Industria e servizi (da 464.401 casi del 2021 si è passati ai 578.340 del 2022), un -3,6% in Agricoltura (da 26.962 a 25.999) e un +46,3% nel Conto Stato (da 63.873 a 93.434). Si osservano incrementi generalizzati degli infortuni in occasione di lavoro in quasi tutti i settori, in particolare nella Sanità e assistenza sociale (+113,1%), nel Trasporto e magazzinaggio (+79,3%), nelle Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione (+55,2%), e nell'Amministrazione pubblica (+54,8%).

Passando ai casi mortali, a livello nazionale, pur nella provvisorietà dei numeri, l'Inail sottolinea che si è registrato un decremento nel 2022 rispetto al 2021 solo dei casi avvenuti in occasione di lavoro, scesi da 973 a 790 per il notevole minor peso delle morti da Covid-19, mentre quelli in itinere sono passati da 248 a 300. Il calo ha riguardato soprattutto l'Industria e servizi (da 1.040 a 936 denunce), seguita da Conto Stato (da 53 a 36) e Agricoltura (da 128 a 118).

Dall'analisi per classi di età, da segnalare infine l'incremento di casi mortali tra i 25-39enni (da 153 a 196 casi) e tra gli under 20 (da 10 a 22) e il calo tra gli over 39 anni (da 1.019 a 839).

Sui rilievi di genere, infine, l'aumento degli infortuni sul lavoro denunciati nel 2022 (nel complesso 697.773) è legato sia alla componente femminile, che registra un incremento percentuale maggiore e pari a +42,9% (da 200.557 a 286.522 denunce), sia a quella maschile, che presenta un +16,0% (da 354.679 a 411.251).

— **Claudio Tucci**



LE IDEE

Politica, nuove nomine e salute perché la scienza va rispettata

EUGENIA TOGNOTTI - PAGINA 10

Somiglia tanto a una epurazione - nell'ambito dello spoils system del Consiglio superiore di sanità - l'emendamento di Fratelli d'Italia al Milleproroghe che prevede la decadenza del Consiglio stesso. Per comprendere quello che nasconde - non più di tanto in verità - basta spingersi al di là dei contenuti che annunciano l'azzeramento dell'organo di consulenza tecnico-scientifica, fondato nel 1865 all'indomani dell'unificazione nazionale, con l'ambizioso compito di accompagnare una riforma sanitaria a quella politica. Se l'emendamento in discussione al Senato - che, a quanto pare, è considerato prioritario - verrà approvato, con i nuovi dieci membri nominati dal ministro della Salute (che si aggiungeranno a quelli di diritto), comporterà, entro trentadue giorni dalla data di entrata in vigore del decreto, la decadenza automatica del Ciss. E naturalmente del suo presidente, il professor Franco Locatelli, un'autorità scientifica riconosciuta a livello internazionale, a capo di quell'organismo durante la traversata nel deserto della pandemia e tecnico di riferimento nella guerra al Covid-19.

Intendiamoci. La pratica po-

litica dello spoils system, letteralmente «sistema delle spoglie», di derivazione statunitense, non è in sé uno scandalo. Regolamentata e rafforzata negli anni in Italia, indica il potere che consente agli organi politici di procedere a nomine di tipo fiduciario per l'attribuzione di incarichi dirigenziali di vertice, le cui funzioni risultano strettamente contigue con gli indirizzi politico-amministrativi. Del resto così fan tutti, si potrebbe dire. A suo tempo, nel 2018, il governo «del cambiamento» aveva fatto lo stesso e la ministra della Salute, la pentastellata Giulia Grillo, aveva rinnovato, a sei mesi dalla fiducia del governo al Parlamento, la composizione dei 30 membri di nomina fiduciaria, in carica da un anno. Allora come oggi si invocò il necessario rapporto di fiducia e il diritto del ministro della Salute di scegliere i propri consulenti. Un argomento a cui fanno ora riferimento diversi esperti e tecnici d'area che criticano semmai il ministro Speranza per aver proceduto pochi mesi fa alla nomina dei membri non di diritto con un mandato della durata di tre anni, contro tutte le previsioni circa l'esito delle ele-

zioni politiche.

Di fatto, ha qualcosa di più e di diverso da un'ordinaria operazione di spoils system quella che si prepara per il Ciss. Che, occorre ricordare, arriva subito dopo l'annunciata riforma dell'ente regolatore, l'Aifa, l'agenzia italiana del farmaco, che ne ha ristretto autonomia e indipendenza, facendo crescere il peso del controllo diretto da parte della politica, con conseguente appannamento delle garanzie dei cittadini. La decapitazione del Ciss, se dovesse passare, si spinge ancora più avanti, in qualche misura, dati i cruciali compiti di quell'organismo che non comprendono solo l'ordinaria attività consultiva, ma la definizione di una nuova visione di riforma del Servizio sanitario nazionale, di fronte alle sfide poste da cambiamenti demografici ed epidemiologici, dalle innovazioni scientifiche, dalla relazione tra mutamenti ambientali e salute. S'indovina, da una parte, l'inequivoco segnale di discontinuità con i governi precedenti, Conte e Draghi, già oggetto di aspre critiche per scelte che introducevano obblighi e restrizioni, oltre che una serie di importanti de-

cisioni limitative di libertà costituzionali, *science-based* e non spinte dall'ideologia, stando alla critica, più volte ribadita, dalla premier. Dall'altra rimanda ad una sorta di epurazione del gruppo di esperti che ha affiancato il ministro Speranza nella contestata gestione della pandemia. Un primo passo, si potrebbe pensare, verso quella commissione di inchiesta parlamentare, già presente nel programma elettorale di FdI, che risponde alle aspettative di una parte dell'elettorato che ha mandato al governo la destra.

Esulta, infatti, la galassia dei No Vax e No Pass che nei social esprimono soddisfazione per la scelta del governo, prestando l'imminente uscita di scena del professor Locatelli, come le *tricotouses* che, durante la rivoluzione francese, aspettavano, nelle piazze, la decapitazione dei condannati alla ghigliottina. Che dire? Non resta che aspettare i nomi e le nomine di natura fiduciaria da parte del ministro e augurarsi che i meccanismi dello spoils system non si traducano in un'arrogante pratica di occupazione del potere in un settore così cruciale come quello della Sanità. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IL COMMENTO

IL GOVERNO E LE EPURAZIONI NELLA SANITÀ

EUGENIA TOGNOTTI



LA RICETTA DI BERLUSCONI

«Con l'autonomia più risorse per la sanità»

La maggioranza lima la riforma che domani sarà al Cdm

Fabrizio de Feo

Passo dopo passo, limatura dopo limatura, la nuova bozza del progetto di legge sull'autonomia differenziata è in dirittura di arrivo: domani sarà presentata al Consiglio dei ministri. Il Cavaliere: «Necessario sburocratizzare il Sud».

a pagina 9



VIDEO Silvio Berlusconi in un video postato sui social ha spiegato alcuni dei vantaggi dell'autonomia differenziata



# «Più risorse per la sanità con l'autonomia regionale»

*Berlusconi: «Il Sud va sburocratizzato». La maggioranza l'ha fatta (domani al Cdm)*

## LA GIORNATA

di **Fabrizio de Feo**

**P**asso dopo passo, limatura dopo limatura, la nuova bozza del progetto di legge sull'autonomia differenziata è ormai in dirittura di arrivo. Roberto Calderoli come titolare degli Affari regionali sta lavorando sul testo, con Alfredo Mantovano a fare da recettore delle istanze dei vari partiti e a armonizzare le ultime richieste. Dopo l'analisi compiuta ieri nel pre-Consiglio si sta lavorando a qualche ritocco sui Led, i Livelli Essenziali delle Prestazioni, per dare seguito al messaggio politico fatto risuonare da Giorgia Meloni - «non ci rassegniamo all'idea che ci siano territori e servizi di serie A e B» - rassicurare gli elettori del Sud e offrire le giuste garanzie ai vari territori, senza trasformare questa materia in un terreno scivoloso per il governo. La deadline è molto stretta visto che il testo definitivo arriverà domani in Consiglio dei ministri.

Se la Lega spinge sull'acceleratore, Silvio Berlusconi e Forza Italia mettono l'accento su un tema concreto: la necessità di un salto di qualità diffuso delle prestazioni mediche così da

mettere fine ai viaggi della speranza e al turismo sanitario. «Le Regioni avranno più risorse e più poteri con l'autonomia, per gestire i servizi essenziali per i cittadini, a partire naturalmente dalla sanità. Dobbiamo pensare che ogni anno 200mila cittadini raggiungono la Lombardia da altre Regioni per sottoporsi a interventi chirurgici. Quindi, dobbiamo garantire a tutti una sanità di assoluta qualità» chiede il leader di Forza Italia. «Le regioni del Sud vanno sburocratizzate, per permettere di procedere con più velocità, anche per prendere in considerazione e analizzare tutte le richieste provenienti dai cittadini. Questo è un obiettivo che può essere raggiunto attraverso una ferma lotta alla burocrazia».

Forza Italia in questo sprint finale, attraverso la regia dello stesso Berlusconi e del capigruppo e l'azione sul campo di Roberto Pella, ha lavorato molto sulla condivisione del testo con tutti i livelli istituzionali e a un documento che potesse contemperare le esigenze di tutti. Ha così ottenuto di rafforzare l'articolo 1 laddove si parla di indivisibilità dello Stato unitario e dei Livelli Essenziali delle Prestazioni, attraverso il ricorso a statistiche che tengano conto delle caratteristiche peculiari dei territori, della necessità di una perequazione infrastrutturale tra Nord e Sud e di un coinvolgimento delle Camere in questo processo decisionale. «Berlusco-

ni come sempre si è dimostrato capace di far dialogare i vari livelli istituzionali, ha ascoltato le istanze provenienti dai governatori del Nord e del Sud, si è fatto garante e interprete dell'unità e della sovranità nazionale, cancellando molte delle preoccupazioni che ancora resistevano» racconta Roberto Pella, capogruppo azzurro in Commissione Bilancio. «Un lavoro sotto traccia e un gioco di squadra che ha consentito di arrivare al traguardo».

Sulla linea di una autonomia come leva per sburocratizzare e fare aumentare la qualità della sanità si attesta tutta Forza Italia. «Dobbiamo permettere ai cittadini di curarsi nel proprio territorio. Solo così si potranno garantire servizi essenziali in un unico grande paese e senza distinzioni» sostiene Alessandro Cattaneo. E un segnale importante arriva anche dal presidente della Regione Calabria, Roberto Occhiuto che plaude alla bozza uscita dal pre-Consiglio. «Il testo predisposto da Roberto Calderoli rappresenta un positivo passo in avanti. Ringrazio i ministri di Forza Italia per il prezioso lavoro svolto portando avanti le proposte di modifica che io e altri presidenti di Regione del Sud avevamo avanzato. Molto bene che dal provvedimento siano stati cancellati i riferimenti all'ingiusto criterio della spesa storica. Nessun pregiudizio sull'autonomia differenziata, che è una possibilità offerta dalla Costituzione alle Regioni».

### IL CAPOGRUPPO AZZURRO

Cattaneo: «Dobbiamo permettere ai cittadini di curarsi nel proprio territorio»

### L'ACCORDO TRA GLI ALLEATI

Mentre la Lega spinge sull'acceleratore, il Cavaliere lavora ad un testo condiviso

L'INCHIESTA

## Puglia, quei favori di Emiliano alla «clinica degli orrori»

Bianca Leonardi

a pagina 10



**POLEMICHE** Michele Emiliano, governatore della Puglia

**Bianca Leonardi**

«Ora puoi pure morire», «ti sparo in bocca». Sono solo alcune delle violenze verbali che risuonavano tra le mura dell'ospedale psichiatrico Don Uva di Foggia e che hanno portato all'incriminazione di 30 tra operatori sanitari e infermieri. La vicenda, ambientata all'interno della struttura di proprietà del gruppo Universo Salute facente capo al Gruppo Telesforo - controllato da Paolo Telesforo - sembrerebbe la punta d'iceberg di una vicenda dalle connotazioni molto politiche. Tutto inizia tra il 2012 e il 2013 quando il Don Uva - insieme ad altre due strutture - , gestito al tempo dall'ente ecclesiastico Congregazione Ancelle della Divina Provvidenza affronta una crisi finanziaria e viene affidato all'amministrazione straordinaria del Mise. La nomina di Commissario va all'avvocato Bartolomeo Cozzoli, braccio destro di Francesco Boccia, uomo di riferimento del Pd e al tempo Presidente della Commissione Bilancio della Camera dei deputati. Una

scelta contestata al tempo del pentastellato D'Ambrosio, che evidenzia l'incompatibilità di Cozzoli, membro della segreteria Pd ed ex consulente della Congregazione. Nonostante questo, nel 2017 al Mise si firma l'accordo tra Congregazione e Universo Salute: una società creata ad hoc - come risulta dai bilanci esaminati dal *Giornale* - da Paolo Telesforo, che acquista le tre strutture per un valore di 5 milioni di euro. Una cifra basata su una perizia della «Ernest Young» che fa a pugni con quelle, per un valore di circa 400 milioni di euro, ottenute in precedenza dal tribunale di Trani.

In quell'occasione suscita una certa curiosità l'assenza dell'allora ministro Teresa Bellanova, sempre presente ai tavoli pugliesi. Alle stranezze s'aggiungono le presunte irregolarità. La legge regionale pugliese del tempo vietava «il trasferimento dell'accreditamento delle strutture sanitarie private a soggetti diversi dal titolare dell'attività». La Congregazione non poteva insomma essere esclusa dalla gestione. Nemmeno un mese dopo però il cambio della normativa regionale: il Don Uva,

## Quei favori di Emiliano alla clinica degli orrori

*Il «Don Gnocchi» acquistato dal gruppo Telesforo che invitò a votarlo. In 30 sotto accusa per violenze*

inquadrato fino ad allora come casa di cura per mancanza di standard ospedalieri, può trasformarsi in ospedale di fascia A, al pari quindi del Policlinico di Bari. Un passaggio considerato non propriamente regolare, anche perché Universo Salute attende il 2020 per consegnare la documentazione dei requisiti, che da normativa andrebbe presentata preventivamente. Ma nel 2020, secondo una fonte del *Giornale* l'accondiscendenza della giunta regionale nei confronti di Universo Salute si fa evidente. «Alle 13 del 5 settembre, ovvero in piena campagna elettorale - racconta la fonte - il governatore Emiliano incontra Paolo Telesforo all'arco della Clinica Nuova San Francesco e gli comunica l'impegno a rivedere le tariffe in modo da consentire ad Universo Salute di aggiornare gli accordi contrattuali necessari». La promessa diventa realtà il 10 settembre quando, con la delibera 1512 della giunta regionale, Emiliano approva le nuove tariffe. Una modifica richiesta per anni dalla Congregazione, ma sempre negata proprio dallo stesso.

La riconoscenza del Gruppo Telesforo non si fa attendere. Alla vigilia del voto regionale del 20 e 21 settembre 2020, Telesforo invia una lettera - in possesso del *Giornale* - che invita i dipendenti a votare Emiliano. «Diamo fiducia - scrive Telesforo - a chi si è impegnato in prima persona, affinché il rinnovo del contratto diventi una realtà per tutti i lavoratori e non solo per alcuni. Sosteniamo Michele Emiliano con il nostro voto». Il sostegno al governatore dà subito i suoi frutti. Un'operazione targata Emiliano trasforma il Don Uva nel braccio operativo delle Asl pubbliche e porta al commissariamento delle Rsa in cui erano presenti focolai Covid. L'operazione, finanziata dalla Asl di Foggia garantisce il passaggio di 2,3 milioni di euro sui conti di Universo Salute, ma provoca una levata di scudi nei confronti di una Regione accusata di aver discriminato le altre Rsa, negando loro finanziamenti di tale rilevanza. A portare avanti la battaglia è l'attuale senatore Ignazio Lullo, al tempo consigliere regionale nelle fila di Fdi. Ad oggi, in

base alla delibera regionale 1066 dello scorso 25 luglio, il requisito per lo svolgimento del servizio al Don Uva è la presenza, per ogni turno di 20-25 pazienti, di 4-5 operatori sanitari e almeno 1 infermiere. Questo è l'organico standard per cui la Regione Puglia paga le tariffe ad Universo Salute. È così? Dalla trascrizione delle intercettazioni ambientali, dopo le violenze al Don Uva, una tra le persone arrestate ha evidenziato che durante i turni il personale era di soli 2 operatori sanitari.

La struttura valutata 400 milioni è stata comprata per 5 Lettera ai dipendenti prima delle regionali a favore del dem



REGIONE IN CRISI

Nella vicenda della sanità pugliese, viene tirato in ballo anche il governatore Michele Emiliano per via della sua impronta sulla gestione. Lui si è in realtà difeso in questi anni, sottolineando il presunto abbattimento delle liste d'attesa. Il caso di Foggia però svela quantomeno dei problemi

Thumbnail of the newspaper 'il Giornale' showing the main headline 'ATTACCHI ANARCHICI BOMBA COSPITO IN PARLAMENTO' and other news items.

Thumbnail of the newspaper 'il Giornale' showing a photo of a man and the headline 'Quei favori di Emiliano alla clinica degli orrori'.

185066



# Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865  
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

**Domani con Il Sole**  
Affitti brevi:  
tutte le regole  
su fisco, contratti  
e condominio



— a 1,00 euro  
più il prezzo del  
quotidiano

**Pace fiscale**  
Comunicazioni  
all'Enea escluse  
dalla sanatoria  
sugli errori

Gavelli e Latour  
— a pag. 27



FTSE MIB 26599,74 +1,00% | SPREAD BUND 10Y 199,30 +0,70 | BRENT DTD 83,34 -1,84% | NATURAL GAS DUTCH 58,45 +3,82% | Indici & Numeri → p. 33-37

## Banche, crediti deteriorati in aumento Pil -0,1% ma la recessione è più lontana

### Congiuntura

Il Rapporto Abi-Cerved segnala una inversione di tendenza dopo 10 anni

La crescita dell'Italia diventa negativa dopo sette trimestri positivi

La qualità del credito si deteriora nel 2022 e il fenomeno peggiorerà nel 2023. Lo scorso anno il tasso di deterioramento delle aziende italiane è aumentato toccando una percentuale del 2,3% (era al 2% nel 2021) e quest'anno aumenterà per arrivare fino al 3,8%. Il trend è fotografato dall'Outlook Abi-Cerved 2022-24, un report realizzato periodicamente sulle stime dei flussi dei nuovi crediti deteriorati delle imprese. Il peggioramento della qualità del credito risente anche dell'indebolimento della domanda e dei forti rincari di materie prime ed energia. Nel 2022 comunque l'economia italiana è andata meglio previsto (+3,9%), anche se il quarto trimestre dell'anno è in negativo (-0,1%) per la prima volta dopo quasi due anni.

— Servizi alle pagine 2 e 3



Al vertice. Andrea Orcel, amministratore delegato di UniCredit

### BANCHE

UniCredit, l'utile supera i 5 miliardi  
Orcel lancia maxi buy back

Luca Davi — a pag. 21

### ECONOMIA DEL MARE

Fincantieri potenzia il porto di Palermo: 2mila assunzioni nel polo traghetti

Nino Amadore — a pag. 7



Il porto. Al via un nuovo bacino da 150mila tonnellate

### LO SCENARIO

Crescita acquisita dello 0,4% per quest'anno (più del previsto)

Gianni Trovati — a pag. 2

+3,9%

**PIL ITALIA**  
Ammontata al 3,9% la crescita attesa nel 2022 segnalata dall'Istat: un dato superiore al 3,7% previsto nella nota di aggiornamento ai Def.

### CRESITA GLOBALE

Fmi: Pil mondiale rivisto al rialzo (+2,9%), trainato da Cina e India

Di Donfrancesco — a pag. 4

### A TRE ANNI DALLA BREXIT

Gran Bretagna in crisi: scioperi, recessione, crollo dell'export

Degli Innocenti — a pag. 4



L'ALTOLTA DEI COSTRUTTORI EUROPEI  
**De Meo: «Auto elettrica dal 2035, così l'Europa perderà l'industria»**

Alberto Annicchiarico — a pag. 5

Neo eletto. Il ceo del gruppo Renault, Luca de Meo, da dicembre è presidente dell'Acia, l'associazione dei costruttori europei di automobili

## Caldaie a gas, la Ue studia l'addio al 2029

### Ambiente

Assotermica: «No ai veti indiscriminati, serve un approccio multitecnologico»

Tra le indicazioni del piano Re-powerEu, varato lo scorso anno dalla Commissione europea per rendere i paesi membri indipendenti dal gas russo, emerge anche lo stop alla commercializzazione delle caldaie a gas a partire dal 2029. Al momento manca la norma che fissa il dettaglio di queste regole ma gli operatori sono in allarme. Assotermica: «No ai veti indiscriminati, serve un approccio multitecnologico».

Giuseppe Latour — a pag. 6

### ANCE

Case green Ue: senza 110% per adeguarsi servono 630 anni

Giorgio Santilli — a pag. 6

200mila

**INTERVENTI**  
Sono quelli previsti per adattare il patrimonio immobiliare italiano ai vincoli previsti alla bozza di direttiva europea sugli edifici green

### PANORAMA

#### GIUSTIZIA E POLITICA

**Cospito, Donzelli attacca il Pd**  
Scontro sulle notizie riservate

Diventa un caso politico quello dell'anarchico Alfredo Cospito. Giovanni Donzelli, deputato di Fdi, ha rivelato il contenuto di intercettazioni tra Cospito e il camorrista Francesco Di Maio sul 4 bis, avvenute lo stesso giorno della visita di parlamentari Pd all'anarchico. Su questa base Donzelli lancia l'accusa al dem: «La sinistra sta con i terroristi o con lo Stato?».

Dopo 37 anni. Tappa in Congo del viaggio di Francesco



#### IL VIAGGIO IN AFRICA

Papa nel Congo depredata, ma Kivu resta off limits

Roberto Bongiorno — a pag. 11

#### INDUSTRIA

Nuova acquisizione Usa per le viti Poggipolini

Il gruppo Poggipolini si prepara a sbarcare negli Usa con un M&A che permetterà all'azienda bolognese di entrare nella top-five mondiale dei produttori di viteria aeronautica.

— a pagina 14

#### WGC, DOMANDA RECORD

Oro, acquisti «colossali» delle banche centrali

Acquisti di oro «colossali» da parte delle banche centrali — quasi triplicati in un anno, per un valore di circa 70 miliardi di dollari — hanno trainato la domanda del metallo al record da oltre un decennio.

— a pagina 24

#### MADE IN ITALY

Ricavi del tessile oltre gli 8 miliardi

Il fatturato del tessile è salito del 33,4% a circa 8,1 miliardi con il valore della produzione a più di 6 miliardi (+29,5%). Dati che superano non solo quelli del 2019: è la migliore performance dal 2016.

— a pagina 16

#### Lavoro 24

Effetto inflazione  
Posto fisso e stipendio tornano priorità

Cristina Casadei — a pagina 19

ABBONATI AL SOLE 24 ORE  
-25% e l'Agenda 2023. Per info:  
[ilsolo24ore.com/abbonamento](http://ilsolo24ore.com/abbonamento)  
Servizio Clienti 02.30.300.600

PRIMI SINTOMI INFLUENZALI?  
**Vivin C agisce rapidamente contro raffreddore e primi sintomi influenzali**

CON VITAMINA C CHE SUPPORTA IL SISTEMA IMMUNITARIO.

Attenzione: i medicinali vivin sono assunti con cautela. È un medicinale a base di Acido Ascorbico che può avere effetti indesiderati anche gravi. Leggere attentamente il foglio illustrativo. Autorizzazione del 22/06/2022.

# CORRIERE DELLA SERA

5 MI

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63921  
Roma, Via Campania 59 C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 6397510  
mail: servizioclienti@corriere.it

**TEMPOCASA**  
E' già casa

**Battuta l'Atalanta**  
Coppa Italia, l'Inter  
vola in semifinale  
di **Paolo Tomaselli**  
e **Andrea Sereni** a pagina 36

**Consegnato l'ultimo 747**  
Boeing, il Jumbo jet  
va in pensione  
di **Massimo Gaggi**  
a pagina 24

**TEMPOCASA**  
E' già casa

## Lavoro femminile e sviluppo

### L'INCLUSIONE AL RALLENTATORE

di **Nicola Saldutti**

**C**i sono numeri che più di altri raccontano i ritardi da colmare di un Paese. E nel caso dell'occupazione femminile si va molto oltre la questione di genere, c'è il divario nelle carriere, la possibilità di crescita, le condizioni che rendono più complicato lavorare per le donne. Elementi che costringono a rallentare lo sviluppo e consegnano un sistema meno competitivo, meno produttivo. Dunque, l'inclusione non è soltanto una questione morale (che pure resta centrale) ma di occasioni, di modernizzazione, di futuro, negate all'intera comunità. La Banca d'Italia ha fatto i conti: se il tasso di occupazione femminile arrivasse al 60%, il Prodotto interno lordo potrebbe aumentare di 7 punti percentuali. E invece tutto questo non accade ancora. L'anno scorso si è chiuso con una crescita del 3,9 per cento, con un rallentamento nel quarto trimestre. Certo la capacità di reazione sarebbe ancora più forte, con una maggiore inclusione di genere. L'ultima fotografia dell'Istat racconta invece di fabbriche, uffici, alberghi, negozi, nei quali il 90% degli occupati in più ha riguardato gli uomini. Un dato che fotografa la situazione a dicembre 2022 rispetto all'anno precedente. Cercare le ragioni è complicato e intuitivo allo stesso tempo, in piena pandemia chiusero le attività nelle quali le donne erano più attive, adesso che qualcosa, lentamente, si muove sono le ultime a beneficiarne. Allora la perdita di lavoro riguardò al 99 per cento proprio le donne.

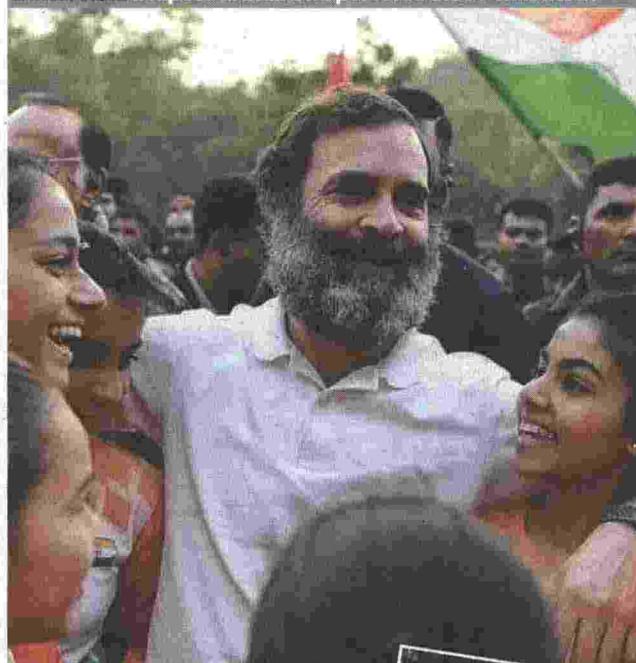
continua a pagina 22

Bagarre sull'anarchico in sciopero della fame contro il 41 bis. Autonomia delle Regioni, modifiche alla bozza di Calderoli

## Caso Cospito, rissa alla Camera

Duro attacco di Donzelli (FdI) al Pd. La replica: ha svelato informazioni riservate

L'intervista Il nipote di Indira ha percorso 3.500 chilometri



Rahul Gandhi, 52 anni, ha guidato la marcia per «unire l'India». Nel riquadro con nonna Indira, mamma Sonia, papà Rajiv e la sorellina Priyanka

**Gandhi: «La mia marcia per salvare l'India. Amo l'Italia, adoro Mina»**

di **Aldo Cazzullo**

«Sono disposto a dare la vita per salvare la democrazia indiana». Dal Kashmir, dove chiude la sua lunga marcia, Rahul Gandhi racconta per la prima volta le due famiglie: quella indiana e quella italiana. alle pagine 6 e 7

di **Marco Cremonesi, Monica Guerzoni**  
**Virginia Piccolillo, Francesco Verderami**

**B**agarre alla Camera sul caso Cospito. Accuse di Donzelli (FdI) al Pd: «Il terrorista parlava coi mafiosi e incontrava quattro dem». La replica: «Ha carte segrete». Accertamenti dei Giuristi d'onore e di Nordio. E sull'Autonomia delle Regioni modifiche al testo di Calderoli.

da pagina 2 a pagina 5  
**Giuzzi, Lio, Logroscino**

**MATTARELLA: AIUTI PER FERMARE LA GUERRA**  
**Il viaggio di Meloni a Kiev prima del 24 febbraio**

di **Marco Galluzzo**

**G**orgia Meloni ha deciso che andrà a Kiev a ridosso dell'anniversario dell'invasione russa del 24 febbraio. Il presidente Mattarella: «Gli aiuti servono per far cessare il conflitto e non per alimentarlo».

a pagina 9

**Alatri il 18enne è gravissimo**  
**Lotta tra bande**  
**Il padre: un killer per Thomas**

di **Fulvio Fiano e Edoardo Iacucci**

**I**l killer ha sparato da almeno trenta metri colpendo alla testa Thomas Bricca. Il 18enne, in coma profondo, potrebbe essere stato vittima di una spedizione punitiva. Per gli investigatori sarebbe coinvolto nella lotta tra le bande dei ragazzini di Alatri. «Era una discussione tra minorenni che andava avanti da tre giorni, poi tutto è degenerato», racconta il papà della vittima. E gli amici di scuola lo difendono: «Non volevano colpire lui, è stato ferito per errore».

a pagina 17

con un commento di **Giuseppe Di Piazza**

**I FONDI EUROPEI: SECONDI SOLO AI TEDESCHI**  
**Ricerca, il miracolo italiano**

di **Gianna Fregonara e Orsola Riva**

a pagina 20

## GIANNELLI



## IL CAFFÈ

di **Massimo Gramellini**

**P**oche notizie mi rendono pessimista sul futuro come la caduta inarrestabile delle iscrizioni al liceo classico: il prossimo anno lo frequenterà appena il 5,8% degli alunni di terza media che proseguiranno gli studi. Il classico non è nello spirito del tempo, secondo cui la scuola serve solo a trovare lavoro. E poiché si pensa che il mondo di domani avrà più bisogno di tecnici che di umanisti, studiare l'Iliade sembra a molti una perdita di tempo. Avrei parecchio da obiettare su questo punto (fior di economisti e ingegneri provengono dal classico), ma prendiamolo per buono. Però non fin dall'adolescenza, dai. A quattordici anni nessuno sa ancora chi è: invece di restringergli il campo, bisogna allargarglielo a dismisura. Tutte le passioni della mia vita

## Un vero classico

le ho assaggiate a quell'età, comprese la musica e lo sport, di cui leggevo le cronache sotto il banco durante le lezioni più noiose. Ma erano le cronache di Gianni Brera, uno che sapeva coniugare il racconto della partita con l'epica di Omero.

È vero, il classico non ti spiega «come» funziona il mondo, ma in compenso ti abitua a chiederti «perché». A capire le cause delle cose, a snasare il conformismo degli anticonformisti, ad addestrare i sensi e la mente per riuscire a cogliere la bellezza in un tramonto o anche solo in una vetrina. Il classico è come la cyclette: mentre ci stai sopra, fai fatica e ti sembra che non porti da nessuna parte. Ma quando scendi, scopri che ti ha fornito i muscoli per andare dappertutto.

**ISPI**

**Un anno di guerra**  
Sempre al tuo fianco con analisi e incontri

ispionline.it

Ponte Italiane Sped. in A.P. - DL 353/2003 conv. L.46/2004 art. 1, c.1, D.88 Milano  
SUZUKI  
9 771120 438608



# la Repubblica



Fondatore *Eugenio Scalfari*

Direttore *Maurizio Molinari*

Annò 48 - N° 26

Mercoledì 1 febbraio 2023

In Italia €1,70

GIUSTIZIA

## Cospito, tempesta nel governo

Donzelli, FdI, rivela le intercettazioni segrete della polizia penitenziaria tra l'anarchico e i boss mafiosi sul 41 bis e accusa il Pd di contiguità con il terrorismo. Poi indica la fonte: "Ho avuto le carte dal sottosegretario alla giustizia Delmastro". Le opposizioni: "Analfabeta istituzionale". Nordio dispone accertamenti

**Primo via libera del Cdm all'autonomia differenziata e patto sul presidenzialismo**

*Il commento*

### Il dovere di dimettersi

di **Carlo Bonini**

Incapace di una postura consona al ruolo di partito di maggioranza al governo del Paese, Fratelli d'Italia decide di far deragliare il delicato dibattito che si è aperto sul regime carcerario cui è sottoposto Alfredo Cospito, trasformando la faccenda in una miserabile quanto sgangherata corrida.

• a pagina 25

*L'analisi*

### Un Paese sempre più diviso

di **Carlo Galli**

L'Italia è troppo divisa; e se, a causa di uno sviluppo disomogeneo e poco pensato politicamente, ciascuno sembra voler andare per la sua strada (oppure non avere proprio una strada in cui andare), allora l'unità d'Italia è di nuovo una questione aperta, dopo 160 anni.

• a pagina 24



Donzelli, a destra, con Delmastro

*Il personaggio*

### Il "pipistrello" di Prato nel cuore di Giorgia

di **Lorenzo De Cicco**  
• a pagina 4

Il caso Cospito, l'anarchico in sciopero della fame contro il 41 bis, scuote il governo. Giovanni Donzelli (Fratelli d'Italia) rivela informazioni riservate e attacca il Pd in aula alla Camera. In Consiglio dei ministri la riforma sull'autonomia differenziata.

di **Ciriaco, Ferrara, Foschini Milella, Pucciarelli, Sannino Tonacci e Vecchio** • da pagina 2 a 7

*Economia*

### Italia promossa dal Fmi "La recessione non c'è"



di **Colombo e Occorsio**  
• a pagina 11

### Ma la crescita resta incerta

di **Carlo Bastasin**

Anche se nell'ultimo trimestre del 2022 la crescita dell'economia italiana è stata negativa (-0,1%), l'anno si è concluso con un aumento del Pil del 3,9%. Lo slancio si farà sentire anche nel 2023 con una base di partenza (nel gergo, "crescita acquisita") dello 0,4%.

• a pagina 24

*Missione italiana in Antartide*



▲ Il record La nave rompighiaccio italiana "Laura Bassi" ha raggiunto la Baia delle Balene, nel mare di Ross

### In rotta per il Polo Sud senza ghiaccio

di **Elena Dusi** • a pagina 18

*I reportage*



**Il Papa in Congo: "Non è una miniera Basta colonialismo"**

dal nostro inviato **Iacopo Scaramuzzi**  
• a pagina 13



**A Jenin, polveriera in rivolta contro Abu Mazen e Israele**

dal nostro inviato **Daniele Raineri**  
• a pagina 15

*Chiuso il calciomercato*

### Zaniolo, la parabola del figlio che Mou ha abbandonato

di **Gabriele Romagnoli**

Ci sono partite in cui perdono tutti. Questa ne è un esempio: perdono Zaniolo, la Roma, i suoi tifosi. Perdono un pezzo di futuro, molti soldi, l'occasione per mostrarsi maturi. Non è facile, qui: dall'alba al tramonto passa un istante. Ci sono cascati dentro in tanti: dal marziano di Platano a tutti i SuperMario.

• a pagina 35

**ARTEFIERA** READY?

**3-5 Febbraio 2023**  
**Bologna**

artefiera.it

ANIMATA BY **Bologna Fiere**

Sede: 00147 Roma, Via Cristoforo Colombo, 90  
Tel. 06/49821, Fax 06/49822923 - Sped. Abb.  
Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C.  
Milano - via Winckelmann, 1 - Tel. 02/574941,  
e-mail: pubblicita@manzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Marocco P., Slovenia € 3,00  
- Grecia, Malta € 3,50 - Croazia KN 22 / € 2,02 - Svizzera Italiana CHF 3,50  
- Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

con **Umberto Galimberti**  
€11,60

NZ

LE IDEE

Politica, nuove nomine e salute perché la scienza va rispettata

EUGENIA TOGNOTTI - PAGINA 10

GLI SPETTACOLI

Sanremo, più guerra che pace non si placa la bufera Zelensky

DONDONI E TAMBURRINO - PAGINE 24-25

IL PERSONAGGIO

"Raffa in the Sky", la mia Carrà adesso è anche un'opera lirica

ALBERTO MATTIOLI - PAGINA 25



# LA STAMPA

MERCOLEDÌ 1 FEBBRAIO 2023



QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

1,70 € II ANNO 157 II N.31 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L.353/03 (CONV.INL.27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB - TO II www.lastampa.it



IL DEPUTATO DI FDI ATTACCA PER LA VISITA IN CARCERE ALL'ANARCHICO: "I DEM STANNO CON LO STATO O CON I TERRORISTI?"

## Cospito, l'autogol della destra

Donzelli alla Camera accusa il Pd e cita documenti riservati. Serracchiani: "Ne risponderà in tribunale"

IL COMMENTO

### ANALFABETISMO ISTITUZIONALE

ANNALISA CUZZOCREA

Accade che il potere possa inebriare, confondere, dare alla testa. Accade quindi che un deputato di maggioranza, capo dell'organizzazione del proprio partito, vicepresidente del Copasir, uomo di fiducia della presidente del Consiglio, possa pensare che a questo punto - arrivati fin qui - tutto sia lecito. Che sia lecito alzarsi nell'aula della Camera mentre si vota - in modo unitario - l'istituzione di una commissione delicatissima come la commissione antimafia e alludere a presunti intralazzi tra il principale partito di opposizione e le organizzazioni criminali. Senza vergognarsene, senza chiedere scusa, senza tentare di riparare, anzi, rivendicando la domanda: "Da che parte sta il Pd? Dalla parte dello Stato o dalla parte della mafia e del terrorismo?". E tutto questo, solo perché alcuni parlamentari di opposizione hanno esercitato uno dei loro doveri: andare a trovare un detenuto accertandosi del suo stato di salute.

CONTINUA A PAGINA 21

L'ANALISI

### LA FORZA DELLO STATO E IL CASO BOBBY SANDS

VLADIMIRO ZAGREBELSKY

Chi vinse la prova di forza, quando il 5 maggio 1981 Bobby Sands, militante dell'Ira (Irish Republican Army) detenuto nel carcere di Maze, concluse morendo il suo lungo sciopero della fame e fu poi seguito da altri detenuti che gli erano compagni nella guerra che allora opponeva l'Ira al governo britannico? Margaret Thatcher o l'intero movimento irredentista? - PAGINA 21

BRAVETTI, GRIGNETTI, OLIVO

Finisce con l'accusatore accusato, la maggioranza spaesata, il ministro della Giustizia chiamato in causa che chiede al suo capo di gabinetto di «ricostruire con urgenza quanto accaduto» e il Pd che annuncia di voler denunciare Giovanni Donzelli, il responsabile dell'organizzazione di Fdi. E lui che dai banchi dell'Aula di Montecitorio punta il dito contro i dem: «Cospito è un terrorista. Voglio sapere se la sinistra sta dalla parte dello Stato o dei terroristi con la mafia». - PAGINA 2 SERVIZI - PAGINE 2-3

L'ECONOMIA E IL FISCO

### Ruffini: evasori, basta scappatoie

LE DISEGUAGLIANZE

### SE SOLO GLI UOMINI TROVANO LAVORO

LINDA LAURA SABBADINI

Chi ultimi due mesi dell'anno hanno evidenziato un rallentamento della crescita dell'occupazione nel suo complesso. - PAGINA 21

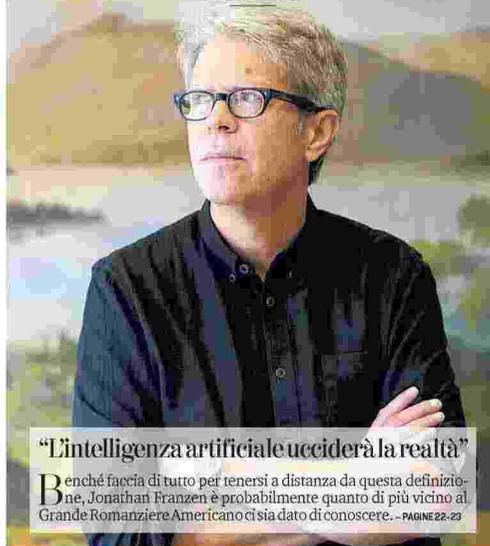
PAOLO BARONI

Semplificare e razionalizzare. Scancellando le microtasse ad esempio, rimettendo mano al groviglio di norme intervenendo sul calendario degli adempimenti e delle scadenze. Il direttore dell'Agenzia delle Entrate Ernesto Maria Ruffini, da poco riconfermato, fa il punto sul «cantiere Fisco» e rilancia la lotta all'evasione. - PAGINA 5

L'INTERVISTA: L'AMERICA, LA LETTERATURA E LA RISCOBERTA DELLA TV

### Le correzioni di Franzen

GIULIO D'ANTONA



"L'intelligenza artificiale ucciderà la realtà"

Benché faccia di tutto per tenersi a distanza da questa definizione, Jonathan Franzen è probabilmente quanto di più vicino al Grande Romanziere Americano ci sia dato di conoscere. - PAGINE 22-23

MARCUS BRANDT / DPA / ANSA

IL REPORTAGE

### Kenya, le vite sospese nel campo dei dannati

FRANCESCA MANNOCCHI

Quando ha capito che i miliziani di al Shabaab non avrebbero dato tregua né a lui né ai suoi figli, Sharifaden Ali ha preso la sua carriola, i bambini e ha lasciato la Somalia diretto a Dadaab, Kenya orientale. Da tre settimane vive in una tenda che è un cumulo di rami secchi. - PAGINE 16-17



LO SCRITTORE

### Eshkol Nevo: "Gli Usa fermino Netanyahu"

FRANCESCA PACI

Sabato sera, quando a poche ore dall'attentato di Gerusalemme gli israeliani sono tornati in piazza nonostante il lutto per protestare contro il governo, Eshkol Nevo c'era. Da quasi un mese lo scrittore cresciuto sulle orme di Amos Oz è una delle voci che si oppongono alla riforma della giustizia voluta da Netanyahu. - PAGINA 15



LA TESTIMONIANZA

Ho scoperto il tumore Con la sanità pubblica adesso non sarei viva

FLAVIA AMABILE



Venerdì 27 avrei dovuto essere nel Salone d'Onore del Coni alla cerimonia del premio Estrà. Non sono potuta andare. Mi stavo ricoverando d'urgenza per un tumore al colon diagnosticato poche ore prima, quando il mio medico ha visto i risultati della Tac. «Ancora un po' e questa non l'avrebbe raccontata». - PAGINA 7

LA LETTERA

### Caro Feltri, Nole no-vax un campione di serie B

ROBERTO BURIONI

Mattia Feltri, nel suo "Buongiorno" di ieri, ha trovato eccessivi i miei toni nei confronti di Novak Djokovic, tennista che ha rifiutato i vaccini anti-Covid e che ha appena vinto gli Australian Open. Lo ringrazio, ma non sono d'accordo con lui. - PAGINA 10



LA DISFORIA DI GENERE

### Mio figlio transgender mi ha cambiato la testa

SILVANA RANFAGNI

È una rognata tale essere il genitore di adolescenti contemporanei che non l'aveva prevista nessuno, nemmeno un cervellone come Bauman in *Modernità liquida* quando profetizzava l'odierna e accertata fluidità. - PAGINA 11



BUONGIORNO

Siccome amo molto il caffè, specialmente alla mattina presto, fatto con la moka, sono entusiasta degli ultimi studi, secondo cui due o tre tazzine al giorno abbassano la pressione. Perché i penultimi studi dicevano il contrario: il caffè alza la pressione. Fra l'altro gli ultimi studi, non quelli appena citati, altri ultimi studi, sostengono i benefici del caffè al cuore: tre o quattro tazzine abbassano il rischio di malattie cardiovascolari. Superati i penultimi studi, non quelli sulla pressione, altri penultimi studi, e pure i terzultimi, per i quali tre o quattro tazzine al giorno alzano il rischio di malattie cardiovascolari. Però gli ultimi studi illustrano i danni del caffè all'intestino: tre o quattro tazzine possono provocare infiammazione e coliti, mentre i penultimi studi indicavano il caffè come un

### Nero bollente

MATTIA FELTRI

lassativo naturale, un toccasana per l'intestino. Indubbiamente, affermano gli ultimi o terzultimi studi, non ricordo più, il caffè fa male al colon mentre per i penultimi e quartultimi fa bene al colon. Quanto al pancreas siamo più o meno in pareggio: studi affermano che il caffè riduce i rischi di pancreatite, e studi affermano che aumentano i rischi di pancreatite. Secondo tutti gli studi, tranne forse il quintultimo, il caffè fa male alla vescica. Invece secondo tutti gli studi, direi compreso il quintultimo, fa bene alla prostata. O viceversa, ma non è importante. E poiché amo essere preciso, il caffè fa bene ai capelli ma fa male ai reni ma fa bene al diabete ma fa male alle ossa ma fa bene all'asma. Però fa male in gravidanza e dunque ho deciso! Berrò caffè e starò attento a non restare incinta.



Ordina su [www.jeantet.it](http://www.jeantet.it)

**ELSY** PERSONE TECNOLOGIE INNOVAZIONE

OTTIENI IL VOUCHER MISE

**RISPARMIA FINO A 2500€**

PER LA TUA CONNESSIONE IN INTERNET

800 18 06 36

